



Società Mutua Piemonte ETS
Società di Mutuo Soccorso
Fondata a Pinerolo

BILANCIO DEL BENE COMUNE

ANNO 2020



L'ECONOMIA 
DEL BENE COMUNE
Un modello economico che ha futuro

Italia

INFORMAZIONI GENERALI

SOCIETÀ MUTUA PIEMONTE ETS

Sede: via Cravero, 44 - 10064 Pinerolo (TO)
Codice fiscale: 94534670016
REA: TO-1182126

sito web: <https://www.mutuapiemonte.it>
e-mail: info@mutuapiemonte.it
pec: info@pec.mutuapiemonte.it

Questa rappresenta la prima edizione del bilancio di sostenibilità della Società Mutua Piemonte ETS. In quanto tale, esso ha come obiettivo quello di fornire un quadro completo dello stato dell'arte dell'organizzazione rispetto alla sua contribuzione al bene comune nel rapporto con i suoi principali portatori di interesse: fornitori (sezione A), soggetti finanziatori (sezione B), soci-lavoratori (sezione C), soci/beneficiari (sezione D), ambiente e comunità locale (sezione E). Per questo bilancio Società Mutua Piemonte ha utilizzato come traccia la matrice e il manuale dell'economia del bene comune nella versione 5.0.

Gruppo di lavoro:

Per il CdA:

*Adriano Mione
Federico Ferro
Daniele Griotti
Franco Cuccolo
Piero Garnero
Ilda Curti
Francesco Gallo*

Per i lavoratori:

*Valentina Cuccolo
Francesca Gatti
Cristina Rio*

Per i soci:

Ada D'Onofrio

Consulenti EBC coinvolti:

*Lidia Di Vece
Sara Didoni*

INDICATORI

settore

Società di Mutuo Soccorso
servizi alla persona

collaboratori

equivalente a tempo pieno 3

entrate

341.814,00 €

Avanzo

265,00 €

INDICE

A **FORNITORI**

Pag. 8

B **PROPRIETARI E PARTNER FINANZIARI**

Pag. 13

C **COLLABORATORI**

Pag. 18

D **SOCI/BENEFICIARI**

Pag. 25

E **CONTESTO SOCIALE**

Pag. 30

MATRICE DEL BENE COMUNE

Pag. 37

DAL PRESIDENTE

della Società Mutua Piemonte

La realizzazione del Bilancio del Bene Comune è stata fortemente voluta dalla Società Mutua Piemonte ETS, perché lo si ritiene, al di là degli adempimenti legislativi, uno strumento estremamente importante per una società di mutuo soccorso in quanto attore e promotore del welfare di comunità.

Affiancare al bilancio di esercizio, il bilancio di sostenibilità vuol dire rendere conto ai soci e agli stakeholder non solo degli aspetti economici, ma anche della missione, delle attività, degli obiettivi e delle strategie messe in atto dalla Società Mutua Piemonte che contribuiscono a identificare il suo ruolo sociale nel territorio di riferimento.

Fare un bilancio del bene comune è una sfida perché comporta una maggiore riflessione sull'effetto delle proprie attività e azioni verso l'esterno. Si misurano le prestazioni economiche, sociali e si fissano anche obiettivi legati alla sostenibilità.

Nel percorso che ha accompagnato la Società Mutua Piemonte alla stesura del bilancio di sostenibilità non ci si è limitati alla valutazione dell'impatto sociale, ma alla valutazione del bene comune. La strada intrapresa, indirizza una volta di più la Società Mutua Piemonte a un modello socio economico etico basato sui valori del bene comune: dignità umana, solidarietà, eco-sostenibilità, giustizia sociale, trasparenza e partecipazione democratica.

Quest'anno presentare il bilancio del bene comune è una volta più importante, visto che il 2020 è stato un anno segnato in gran parte dalla pandemia che ha portato la Società Mutua piemonte a interrogarsi sul proprio ruolo e sulla messa in atto di azioni concrete per i soci e per il territorio.

Il bilancio di sostenibilità di quest'anno serve soprattutto per informare i soci, gli stakeholder e il territorio delle azioni intraprese, delle buone pratiche che quotidianamente vengono messe a disposizione dei soci e di alcune importanti riflessioni, indicazioni per il futuro del ruolo di Società Mutua Piemonte nella costruzione di un welfare territoriale di prossimità e inclusivo.

ATTIVITÀ E CENNI STORICI

La storia

La **Società Mutua Piemonte ETS** è una **società di mutuo soccorso** nata nel 1996 su iniziativa delle Società di Mutuo Soccorso.

Dal 2013 è iscritta all'**Anagrafe dei Fondi Sanitari** con il Fondo Sanitario Pluriaziendale della S.M.P.

Dal 2016 ha sottoscritto il Protocollo d'intesa tra l'Assessorato alle Politiche Sociali della **Regione Piemonte** e la FIMIV per la promozione della mutualità e della domiciliarità poi recepito con delibere dall'ASL TO3 e dal Consorzio Intercomunale dei Servizi Sociali di Pinerolo.

La SMP, negli anni, è riuscita a coniugare la riscoperta della mutualità e della solidarietà con la moderna efficienza gestionale nel settore dell'assistenza sanitaria e socio sanitaria garantendo ai propri soci una serie di servizi modulati sulle esigenze delle famiglie con particolare attenzione alle necessità derivanti dalle diverse età e dalle diverse situazioni. La forza della SMP si basa sulla partecipazione di tutti i Soci che versano i contributi e grazie al meccanismo della reciprocità è in grado di garantire assistenza e sostegno ai propri iscritti, rimborsando le spese sanitarie, consentendo di effettuare visite mediche e prestazioni ambulatoriali e odontoiatriche in strutture convenzionate e inviando personale qualificato in ospedale o **a domicilio** in caso di inabilità temporanea.

Le società di mutuo soccorso sono impegnate, nell'ambito del Terzo Settore, nella realizzazione di un sistema di welfare inclusivo, integrativo al SSN, integrato tra soggetti pubblici e soggetti privati non profit, aperto e continuativo tra il mondo del lavoro e la società civile. La Società Mutua Piemonte promuove e sostiene il legame con il territorio e con tutte le espressioni della società civile, contribuendo allo sviluppo delle relazioni tra le persone e tra queste e i soggetti erogatori che possono fornire risposte ai loro bisogni, favorendo in tal modo la coesione sociale.

In quest'ottica si sta lavorando alla costruzione di un **welfare di prossimità** che coinvolga la comunità, che parta dal basso coinvolgendo le piccole imprese del territorio e il commercio di prossimità, oltre alle aziende più strutturate. Un welfare improntato sul **sistema dell'economia circolare**, capace di creare un valore aggiunto che sia di stimolo e crescita della comunità, in cui le aziende, dalla più piccola alla più grande, siano fruitrici e fornitrici di beni e servizi. Attraverso la Società Mutua Piemonte, in quanto società di mutuo soccorso e nodo di rete territoriale, sarà possibile la fruizione di questi beni e servizi anche da parte della comunità con particolare attenzione ai cittadini anziani o in condizioni di fragilità perseguendo il **Bene Comune**.

Aree territoriali di operatività

La Società Mutua Piemonte realizza la sua attività prevalentemente nella Regione Piemonte. Altre Regioni di operatività sono Liguria, Toscana e Sicilia.

Valori e finalità perseguite

I valori e le finalità perseguite dalla Società Mutua Piemonte sono quelli costitutivi e di identità del mutuo soccorso:

Natura non lucrativa: le società di mutuo soccorso non hanno finalità di lucro, ma perseguono finalità di interesse generale, sulla base del principio costituzionale di sussidiarietà. Esse svolgono attività a vantaggio dei propri soci e assistiti ai quali assicurano non il conseguimento di un utile patrimoniale o finanziario, ma la copertura di determinate necessità personali ed economiche in ambito sanitario, socio-sanitario e assistenziale. Alle società di mutuo soccorso è preclusa l'attribuzione degli avanzi di gestione ai soci: il margine mutualistico viene prudenzialmente accantonato a fondo di riserva per far fronte ad eventuali maggiori oneri nell'interesse della collettività associata, contribuendo così al consolidamento del patrimonio da tramandare alle generazioni future.

1996

COSTITUZIONE

Società Mutua
Pinerolese

2018

MODIFICA STATUTO E DENOMINAZIONE

Società Mutua
Piemonte ETS

Porta aperta: le società di mutuo soccorso sono aperte alla collettività secondo le rispettive previsioni statutarie. Esse non selezionano e non discriminano per condizioni soggettive ed individuali, ma possono avvalersi di regole generali per garantire la sostenibilità della gestione mutualistica quali, ad esempio, la definizione di un limite di età di ingresso per la prima ammissione e l'introduzione di limiti all'erogazione di prestazioni particolarmente onerose con riferimento a patologie preesistenti al fine di contenere le adesioni opportunistiche.

Centralità del socio: la centralità del socio e il rispetto della dignità umana, la partecipazione democratica alle decisioni, la trasparenza e il controllo, la responsabilità sociale e l'etica comportamentale, la consapevolezza che deriva dalla comunicazione e dall'informazione sono i pilastri sui quali poggia l'agire quotidiano delle società di mutuo soccorso.

Recesso unilaterale a favore del socio – Assistenza per tutta la vita: le società di mutuo soccorso non esercitano la facoltà di recesso unilaterale. Nessun socio può essere escluso per aggravamento del tasso di rischio quando, per ragioni di malattia o di vecchiaia, egli ricorra con maggiore frequenza alle prestazioni previste dal regolamento sociale. Le società di mutuo soccorso non possono negare l'assistenza ai propri soci e assistiti anche se anziani o malati in forma cronica o senza possibilità di recupero e non devono prevedere aumenti contributivi individuali sulla base di condizioni soggettive. Le società di mutuo soccorso devono invece garantire assistenza ai propri soci e assistiti per tutta la durata della loro vita sempreché essi decidano di mantenere attivo il rapporto associativo. Le società di mutuo soccorso non possono interrompere il rapporto associativo per sopraggiunti limiti di età.

Mutuo aiuto e solidarietà: le società di mutuo soccorso operano nel principio della solidarietà. Ciascun socio partecipa mediante la corresponsione anticipata di una somma contributiva determinata sulla base di calcoli previsionali, obbligandosi nei limiti di quanto corrisposto. Lo scambio mutualistico è derivato dalla reciprocità delle prestazioni necessarie a soddisfare i bisogni comuni ai soci e assistiti: esso si fonda sul rapporto fiduciario e sul comportamento responsabile e corretto dei singoli ai quali è richiesto il rispetto delle regole condivise e codificate nell'interesse generale del corpo associato.

Partecipazione democratica: il rapporto associativo è libero e volontario. I soci partecipano liberamente e democraticamente alla designazione degli organi societari e alle scelte strategiche della società di mutuo soccorso a cui appartengono, mediante il voto. Quando previsto, con le modalità stabilite dagli Statuti, è garantito il voto per le persone giuridiche (fondi sanitari integrativi e società di mutuo soccorso ai sensi dell'art. 3 della Legge 3818/1886 riformata) diventate soci di una società di mutuo soccorso, in rappresentanza dei propri iscritti.

Controllo e trasparenza: le società di mutuo soccorso devono favorire il controllo da parte dei soci sull'attività mutualistica garantendo la correttezza e la trasparenza degli atti e delle forme di rendicontazione. Le società di mutuo soccorso promuovono la partecipazione consapevole, la conoscenza delle regole comuni e la trasparenza delle decisioni con l'educazione, la formazione e l'informazione.

Responsabilità sociale: le società di mutuo soccorso operano in difesa del diritto alla salute e del benessere delle persone e la loro gestione è finalizzata a garantire le migliori condizioni di esercizio di questo diritto nell'arco della vita di ogni singolo socio e assistito. Le società di mutuo soccorso sono impegnate, nell'ambito del Terzo Settore, nella realizzazione di un sistema di welfare inclusivo, integrativo al SSN, integrato tra soggetti pubblici e soggetti privati non profit, aperto e continuativo tra il mondo del lavoro e la società civile. Le società di mutuo soccorso promuovono e sostengono il legame con il territorio e con tutte le espressioni della società civile, contribuendo allo sviluppo delle relazioni tra le persone e tra queste e i soggetti erogatori che possono fornire risposte ai loro bisogni, favorendo in tal modo la coesione sociale.

Mission e scopo sociale statutario

La Società Mutua Piemonte ha come mission gli scopi presenti nello Statuto all'articolo 4:

La Società Mutua Piemonte si propone pertanto, in coerenza con gli articolo 1, 2 e 3 della legge 3818/1886, la realizzazione di attività mutualistiche, in forma diretta ed indiretta, anche tramite la gestione associata con altri organismi, enti e/o soggetti pubblici e privati, attraverso l'erogazione di assistenze sanitarie e socio sanitarie.

La Mutua nello svolgimento della propria attività si propone fra l'altro:

- a) di erogare ai Soci sussidi in caso di malattia, infortunio e invalidità al lavoro, inabilità temporanea o permanente o altri prevedibili od imprevedibili eventi;
- b) di erogare sussidi in caso di spese sanitarie sostenute dai Soci per la diagnosi, la cura, e la prevenzione delle malattie e delle conseguenze degli infortuni;
- c) di erogare sussidi economici alle famiglie dei Soci defunti;
- d) garantire prestazioni di assistenza sanitaria e socio-sanitaria, sia in forma indiretta (riconoscendo sussidi e rimborsi), sia in forma diretta anche stipulando convenzioni con presidi e strutture sanitarie sia pubbliche che private nonché potendo gestire presidi e strutture sanitarie ed assistenziali;
- e) di svolgere, in accordo eventuale con organizzazioni sindacali e/o associazioni di categoria, oppure in modo autonomo, un'attività di assistenza sanitaria, socio-sanitaria e prevenzione delle malattie, rivolta ai Soci che aderiscono singolarmente e volontariamente alla Mutua, oppure collettivamente in conformità a contratti di lavoro, di accordo o regolamento aziendale come previsto dalle leggi vigenti;
- f) di partecipare e promuovere, nei settori dell'educazione sanitaria e mutualistica della cultura e del tempo libero, iniziative culturali, sportive o ricreative atte ad elevare socialmente, culturalmente e fisicamente i Soci e le loro famiglie;
- g) di diffondere e rafforzare i principi della mutualità della cooperazione e i legami della solidarietà fra i Soci nonché tra questi ultimi e altre persone bisognose di aiuto e di conforto, assumendo od aderendo, a questo scopo, a tutte quelle iniziative che saranno ritenute idonee dal Consiglio di Amministrazione;
- h) di promuovere ogni altra iniziativa che si rendesse conveniente o necessaria al conseguimento dello scopo sociale.

Per la realizzazione di quanto previsto nei punti precedenti del presente articolo, la Mutua potrà attivare tutte le iniziative che si rendessero necessarie purché conformi al presente Statuto. In particolare la Mutua, con delibera del Consiglio di Amministrazione, potrà:

- 1) stabilire rapporti con organismi mutualistici e/o enti del terzo settore a livello locale, regionale, nazionale, ed internazionale;
- 2) aderire e partecipare anche finanziariamente ad organismi che svolgano attività assistenziali, ricreative, culturali o che si propongano comunque scopi ed attività affini a quelle esercitate dalla Mutua stessa;
- 3) partecipare ad organismi consortili ed affidare ad essi l'effettuazione di determinati servizi;
- 4) istituire e gestire fondi integrativi sanitari ed altre forme di tutela sanitaria e socio-sanitaria previste e consentite dalla legge;
- 5) stipulare convenzioni ed accordi con Enti pubblici, aziende, associazioni, sindacati e gruppi al fine del raggiungimento dello scopo sociale;
- 6) effettuare tutte le operazioni mobiliari ed immobiliari, a condizione che siano secondarie e strumentali rispetto alle attività istituzionali di cui all'oggetto sociale;
- 7) aderire ad organismi associativi, di rappresentanza e sindacali a livello locale, nazionale ed internazionale.

Attività lavorative

L'attività della Società di Mutua Piemonte si sviluppa attraverso 3 macro aree principali di intervento:

Area Soci: rimborsi di prestazioni effettuate presso strutture pubbliche o in regime privatistico, organizzazione e gestione di assistenza domiciliare e ospedaliera, gestione delle prese in carico per l'accesso alla rete odontoiatrica e dei centri medici convenzionati, ascolto e aiuto a identificare soluzioni per eventuali esigenze extra regolamenti e extra attività statutaria, segnalazioni di casi e bisogni particolari al consiglio di Amministrazione.

Area Fondo Sanitario Pluriaziendale: rimborsi di prestazioni effettuate presso strutture pubbliche o in regime privatistico, organizzazione e gestione di assistenza domiciliare e ospedaliera, gestione delle prese in carico per l'accesso alla rete odontoiatrica e dei centri medici convenzionati, ascolto e aiuto a identificare soluzioni per eventuali esigenze dei soci extra regolamenti e extra attività statutaria, segnalazioni di casi e bisogni particolari all'azienda.

Area Welfare: partecipazioni a tavoli e progetti, sviluppo di accordi con il terzo settore e con la rete degli stakeholder per migliorare i servizi ai soci e più in generale il welfare di comunità.

Contesto di riferimento

La Società Mutua Piemonte opera in difesa del diritto alla salute e del benessere delle persone e la sua gestione è finalizzata a garantire le migliori condizioni di esercizio di questo diritto nell'arco della vita di ogni singolo socio e assistito.

La Società Mutua Piemonte è impegnata, nell'ambito del Terzo Settore, nella realizzazione di un sistema di welfare di comunità inclusivo, integrativo al SSN, integrato tra soggetti pubblici e soggetti privati non profit, aperto e continuativo tra il mondo del lavoro e la società civile.

Consapevole del proprio ruolo sociale sul territorio si impegna ad operare nel rispetto delle comunità locali anche attraverso iniziative che sappiano coniugare l'interesse dei singoli e quello della collettività, contribuendo allo sviluppo delle relazioni tra le persone e nella comunità e tra queste e i soggetti che possono fornire risposte ai loro bisogni, favorendo in tal modo la coesione sociale.

La Società Mutua Piemonte è attiva nel movimento mutualistico italiano con l'obiettivo di salvaguardare, diffondere e valorizzare i principi che la caratterizzano. Collaborazioni e scambi di esperienze con le altre mutue sono essenziali per saper rispondere adeguatamente ai cambiamenti della società.

Sistema di governo e controllo

Gli organi sociali della Società Mutua Piemonte sono previsti all'art 12 dello statuto:

- l'Assemblea dei Soci;
- il Consiglio di Amministrazione;
- il Presidente;
- il Vicepresidente;
- il Segretario del Consiglio di Amministrazione;
- l'Organo di controllo: Revisore legale.

Tutte le cariche sociali sono gratuite e volontarie. L'eventuale prestazione professionale resa da uno degli organi sociali in favore della società può essere retribuita, su richiesta o su valutazione del Consiglio di Amministrazione.

La struttura tecnico organizzativa della Società Mutua Piemonte è suddivisa in aree: amministrazione, soci e commerciale.

Le aree fanno riferimento al Presidente e sono rese operative dalle dipendenti in base alle loro competenze:

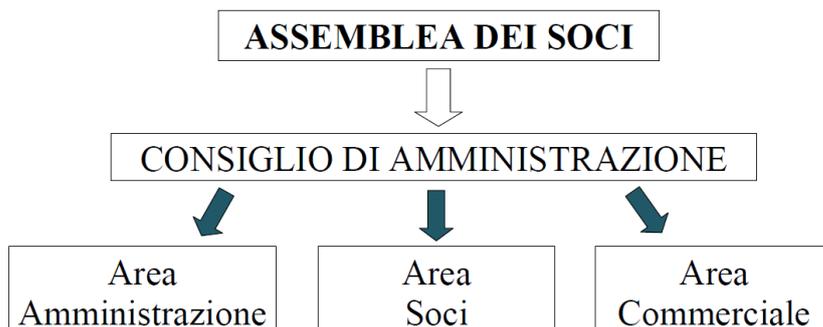
Area amministrazione si occupa della parte amministrativa e contabile della società, degli approvvigionamenti.

Area Soci si occupa dei soci e degli assistiti del Fondo, redige le pratiche dei rimborsi.

Area commerciale si occupa dei possibili nuovi soci, delle convenzioni e dello sviluppo della rete, affianca il presidente nei rapporti con gli stakeholder locali e nei progetti e tavoli di welfare.



ORGANIGRAMMA



NOTA METODOLOGICA

IL BILANCIO DEL BENE COMUNE

Per questo primo bilancio di sostenibilità SMP ha utilizzato come traccia la matrice e il manuale dell'economia del bene comune nella versione 5.0.

Tale strumento prevede un processo di autovalutazione dell'apporto organizzativo al bene comune espresso in una scala da 1 a 10 per ogni tema e aspetto proposto dalla matrice, nonché dalle ponderazioni previste dal calcolatore.

Nel processo, fortemente voluto dal CdA, nell'ambito della riorganizzazione proposta nel proprio mandato, sono stati coinvolti membri del Consiglio d'Amministrazione, i lavoratori e Soci, come esplicitato in premessa, il processo di autovalutazione è stato guidato da Lidia Di Vece Consulente EBC.



I valori dell'autovalutazione per i singoli aspetti sono riportati lungo il bilancio, mentre al termine del bilancio è possibile consultare il punteggio complessivo ottenuto.



A.1 DIGNITÀ UMANA LUNGO LA CATENA DI FORNITURA

L'IMPEGNO PER IL BENE COMUNE

CONDIZIONI DI LAVORO E CONSEGUENZE SOCIALI NELLA CATENA DI FORNITURA

La Società Mutua Piemonte si rivolge a fornitori per: l'acquisto di utenze, servizi di consulenza paghe e fiscali, informatica, manutenzione impianti, attrezzature e auto aziendale, acquisto di cancelleria, prodotti per l'igiene e materiali di consumo, la stampa di volantini e pubblicazioni nonché l'acquisto di servizi di assistenza socio-assistenziale e sanitaria.

La selezione dei fornitori avviene attraverso una condivisione di idee. I fornitori vengono selezionati organizzando incontri ed iniziative comuni; un altro metodo di selezione avviene attraverso la conoscenza di altri operatori del settore.

Per quanto riguarda gli erogatori di servizi di assistenza, sono tutte cooperative sociali con cui si condividono idee e attività. Le stesse sono scelte con un criterio territoriale e di vicinanza, per garantire la copertura di tutta la Regione Piemonte, viene ricercata sempre garanzia di qualità e convenienza, ma il prezzo non è il primo elemento di selezione.

Alle cooperative fornitrici di servizi di assistenza, è richiesto che i dipendenti siano assunti. Questa verifica non è istituzionalizzata e pertanto non è controllabile, anche se alle volte è richiesto il DURC.

Si cerca di sensibilizzare i nostri fornitori su questi temi. In passato è stato finanziato un corso finalizzato alla formazione della figura professionale delle assistenti famigliari, successivamente una società che si occupava di assistenza, si è costituita in cooperativa e ha stabilizzato così le assistenti. Altri fornitori di servizi di assistenza sono autonomi e quindi hanno la partita IVA.

Per i centri convenzionati la verifica viene fatta nel momento in cui sottoscrivono la convenzione che prevede condizioni di ingresso; questi fornitori praticano ai soci della mutua uno sconto oppure, come per gli studi odontoiatrici, l'utilizzo di un tariffario concordato e calmierato.

La conoscenza diretta e la relazione caratterizza l'affidamento di incarichi e pertanto è quasi escluso che SMP affidi incarichi a soggetti che possano essere a rischio e che quindi producano conseguenze negative dal punto di vista sociale.

Per quanto riguarda i fornitori di prodotti, non si ha la conoscenza diretta di tutti, e anche per questi si privilegia la vicinanza territoriale.

VIOLAZIONE DELLA DIGNITÀ UMANA NELLA CATENA DI FORNITURA

Le cooperative di servizi alla persona sono i principali fornitori, e per ciò che riguarda la valutazione dei rischi sociali lungo tutta la catena di fornitura, viene verificata tramite una buona conoscenza delle realtà scelte e il feedback dei soci.

In ogni caso la selezione dei fornitori avviene in base a: capacità, formazione e attitudine; questi criteri di selezione determinano anche il giusto compenso.

Per poter operare negli ospedali è necessario rispettare il regolamento in uso presso gli stessi, con precise indicazioni per chiunque vada a fare visita ai pazienti ricoverati, comprese le operatrici inviate dalle cooperative, presso i soci ricoverati.

VERSO IL BENE COMUNE

Punto di miglioramento per l'affidamento dei servizi potrebbe essere un protocollo nel quale il fornitore di servizi si impegna a rispettare i propri dipendenti e garantisce una giusta remunerazione ed un giusto inquadramento secondo i principali contratti collettivi nazionali di lavoro.

Per quanto attiene i servizi a domicilio il predetto protocollo garantirà il corretto svolgimento dell'assistenza e il rispetto dei luoghi dove il servizio viene svolto. Tale protocollo sarà scritto a più mani coinvolgendo le cooperative che svolgono questo servizio di assistenza per i soci. Si prevede di attuarlo nel medio/lungo termine.

Sarebbe opportuno istituzionalizzare la richiesta del Durc nel rispetto della normativa privacy.

INDICATORI

volume degli acquisti
42.098,49 €

volume degli acquisti da fornitori
con alto profilo etico
40.857,36 € (97,05%)

VALUTAZIONE AUTO/ PEER (valutazione tra enti pari)

A.1.1 Condizioni di lavoro e conseguenze sociali nella catena di fornitura - **AVANZATO 3/3**

A.1.2 Violazione della dignità umana nella catena di fornitura - **BASE 0/0**

A.2 SOLIDARIETÀ E GIUSTIZIA NELLA CATENA DI FORNITURA

L'IMPEGNO PER IL BENE COMUNE

RELAZIONI COMMERCIALI EQUE NEI CONFRONTI DEI FORNITORI

C'è un rapporto diretto con molti fornitori, in particolare con le cooperative che offrono i servizi di assistenza, con le quali vi è un confronto continuo per la valutazione delle reciproche necessità. I fornitori sono soddisfatti delle condizioni di prezzo applicate, pagamento e fornitura concordate.

Alle cooperative viene richiesto che i prezzi applicati alla Mutua siano mantenuti costanti, e che gli stessi siano applicati anche per gli altri servizi pagati direttamente dai soci.

Per quanto riguarda i centri medici convenzionati, tramite il Consorzio Mu.Sa. (Consorzio Mutue Sanitarie), annualmente si consente rinnovare la convenzione o di recedere. Si procede insieme all'eventuale revisione dei prezzi in base alle reciproche necessità. Purtroppo, a causa del COVID abbiamo subito disdette da parte di alcuni fornitori, come alcuni studi dentistici, senza che siano state seguite le regole di recesso stabilite dalla convenzione. Questo è successo perché gli studi non riuscivano a garantire le tariffe convenzionate.

Anche se queste situazioni hanno danneggiato le mutue aderenti al Consorzio, non si è comunque proceduto legalmente nei loro confronti.

Sia le proposte garantite dai centri medici convenzionati, sia la tariffa proposta a noi dalle cooperative per i servizi di assistenza, sono le stesse che propongono anche ad altri enti: vi è quindi uno scarsissimo potere di mercato dell'ente sui fornitori.

Indicatori dell'Economia del Bene Comune	importo	%
Acquisti da fornitori con alto profilo etico <i>(tutti gli acquisti, tranne una piccola parte di DPI acquistati on-line in emergenza)</i>	€ 40.857,36	97,05
Acquisti di prodotti/servizi con marchi certificati <i>(carburante auto a metano, utenze, prodotti per il contrasto al COVID e manutenzione impianto di riscaldamento)</i>	€ 4.695,24	11,15
Acquisti di prodotti/servizi con marchi certificati <i>(carburante auto a metano, utenze e prodotti per la sanificazione)</i>	€ 4.007,85	9,52
Acquisti di prodotti/servizi con garantita condivisione e trasparenza <i>(Cooperative di servizi alla persona, consulente del lavoro, commercialista, Revisore e incarichi del CdA)</i>	€ 25.776,78	61,23
totale acquisti € 42.098,49	€ 42.098,49	
Indicatori dell'Economia del Bene Comune	importo	%
Percentuale di acquisti sul fatturato	€ 42.098,49	12,32
Percentuale di acquisti con creazione di valore con i fornitori <i>(cooperative di servizi alla persona)</i>	€ 21.662,58	6,34
totale fatturato € 341.812,80	€ 341.812,80	

INFLUSSI POSITIVI SULLA SOLIDARIETÀ E LA GIUSTIZIA LUNGO L'INTERA CATENA DI FORNITURA

La Società Mutua Piemonte sostiene la creazione di valore per i propri fornitori, in caso di motivata e comprovata necessità, presentata con una richiesta scritta da un fornitore, la SMP è disponibile ad un eventuale adeguamento delle tariffe applicate.

Principalmente un comportamento reciprocamente equo e solidale è promosso con il dialogo: ai soci vengono spiegate le procedure e le prestazioni, per contro, ai fornitori di servizi viene chiesta la garanzia che la prestazione sia fatta con una buona qualità, che il personale sia informato sulle procedure e che abbia le coperture assicurative necessarie per lo svolgimento del lavoro.

Non vengono applicate sanzioni per eventuali disservizi, ma è possibile che SMP invii lettere o mail quando non vengono rispettate le norme inserite nelle convenzioni o si ricevono contestazioni o reclami orali fatti dai soci verso irregolarità compiute dalle assistenti delle cooperative.

Da sempre la SMP collabora in qualità di partner con istituzioni, enti e organizzazioni del territorio, in progetti regionali e locali.

SFRUTTAMENTO DEL POTERE DI MERCATO NEI CONFRONTI DEI FORNITORI

Non si può parlare di potere di mercato, si accettano le offerte proposte dai fornitori selezionati.



Società Mutua Piemonte ETS
Società di Mutuo Soccorso
Fondata a Pinerolo

VERSO IL BENE COMUNE

Puntare alla gestione diretta delle convenzioni con studi medici in Piemonte, Valle D'Aosta e parte della Liguria, a breve termine.

Attraverso un maggiore coinvolgimento all'interno del Consorzio Mu.Sa. e la gestione diretta delle convenzioni si potrà avere un maggiore potere contrattuale con i fornitori.

INDICATORI

durata media della relazione commerciale con i fornitori
11 anni

**% creazione di valore con i fornitori
sul valore delle risorse**
21.662,58 : 341.812,80 (6,34%)

% influssi positivi (marchi e certificati) sul totale
4.695,24: 42.098,49 (11,15%)

VALUTAZIONE AUTO/ PEER (valutazione tra enti pari)

A.2.1 Relazioni commerciali eque nei confronti dei fornitori diretti - **AVANZATO 5/5**

A.2.2 Influssi positivi sulla solidarietà e la giustizia lungo l'intera catena di fornitura - **AVANZATO 3/ESPERTO 4**

A.2.3 Sfruttamento del potere di mercato nei confronti dei fornitori - **BASE 0/BASE 0**

A.3 SOSTENIBILITÀ ECOLOGICA NELLA CATENA DI FORNITURA

L'IMPEGNO PER IL BENE COMUNE

CONSEGUENZE AMBIENTALI LUNGO LA CATENA DI FORNITURA

Per valutare un fornitore, sia il Consiglio d'Amministrazione che l'ufficio amministrativo, si informano e raccolgono i dati relativi anche all'aspetto dei rischi ecologici.

Ad esempio per la sanificazione, si è proceduto all'acquisto di prodotti naturali, dopo un confronto con altri prodotti simili.

Le conseguenze ambientali nocive lungo la catena di fornitura sono ridottissime perché non sono utilizzate sostanze rischiose. Tutti i prodotti di cancelleria utilizzati sono acquistati sul territorio, per ridurre al minimo il trasporto e quindi l'inquinamento. Per le utenze sono stati scelti fornitori locali o nazionali, di cui sono state acquisite certificazioni che accertano la sostenibilità ambientale (esempio per il riscaldamento ACEA Pinerolese).

Con le altre mutue (che in qualche modo sono i nostri concorrenti) non c'è mai stato un confronto su questo tema stabilendo una strategia comune, ma è condivisa l'importanza della territorialità: sia per la gestione dei servizi di assistenza che per la scelta dei centri convenzionati.

Cfr. valori e percentuali in tabella A.2

CONSEGUENZE AMBIENTALI SPROPORZIONATAMENTE ELEVATE LUNGO LA CATENA DI FORNITURA

Non ci sono conseguenze ambientali, per l'acquisto di beni e servizi sono scelti fornitori medio-piccoli e maggiormente presenti sul territorio.

VERSO IL BENE COMUNE

Aumentare l'utilizzo di prodotti a filiera ecologica e di beni provenienti dall'economia circolare.

INDICATORI

**% di prodotti/servizi acquistati
con migliore impatto ecologico sul totale**
4.007,85 : 42.098,49 (9,52%)

VALUTAZIONE AUTO/ PEER (valutazione tra enti pari)

A.3.1 Conseguenze ambientali lungo la catena di fornitura -
ESPERTO 5/ESPERTO 4

A.3.2 Conseguenze ambientali sproporzionatamente elevate lungo la catena di fornitura - **BASE 0/0**

A.4 TRASPARENZA E CONDIVISIONE DELLE DECISIONI LUNGO LA CATENA DI FORNITURA

L'IMPEGNO PER IL BENE COMUNE

TRASPARENZA E DIRITTI DI CONDIVISIONE DELLE DECISIONI PER I FORNITORI

I fornitori vengono coinvolti nelle decisioni che li riguardano attraverso la contrattazione e la comunicazione diretta per il periodo di convenzione/acquisto stabilito.

Viene chiesta la condivisione dei valori della Mutua, fino a spingerci all'organizzazione di corsi di formazione e incontri su temi del welfare e della salute, in collaborazione con altri enti del territorio.

Per ogni servizio erogato, si chiede un ritorno sia ai fornitori che ai soci, che vengono contattati direttamente, per conoscere il loro punto di vista e per segnalare eventuali disservizi. Questo contatto diretto è utile per garantire un comportamento reciprocamente solidale di tutte le parti coinvolte all'interno dell'intera catena di fornitura.

Cfr. valori e percentuali in tabella A.2

INFLUSSI POSITIVI SULLA TRASPARENZA E LA CONDIVISIONE DELLE DECISIONI LUNGO L'INTERA CATENA DI FORNITURA

La conoscenza diretta e il passaparola permette una sorta di controllo sociale, oltre a creare e mantenere una relazione con i fornitori.

Agendo in maniera proattiva, si controlla direttamente la catena in modo che sia efficiente ed efficace, per tutte le persone coinvolte anche in assenza di contestazioni, lamentele o disservizi.

Nel tempo alcune criticità non risolte hanno portato al mancato rinnovo delle convenzioni o del servizio al termine del periodo concordato. Non si sono mai verificate situazioni così gravi da dover rescindere un contratto improvvisamente.

VERSO IL BENE COMUNE

Adozione, nel prossimo anno, di un codice etico e nel medio termine di un protocollo conosciuto dai fornitori.



INDICATORI

% acquisti da fornitori con cui è stato affrontato il tema della trasparenza e della partecipazione degli stakeholder sul totale

25.776,78 : 42.098,49 (61,23%)

VALUTAZIONE AUTO/ PEER (valutazione tra enti pari)

A.4.1 Trasparenza e diritti di condivisione delle decisioni per i fornitori - **ESPERTO 5/5**

A.4.2 Influssi positivi sulla trasparenza e la condivisione delle decisioni lungo l'intera catena di fornitura - **ESPERTO 6/6**

B.1 ATTEGGIAMENTO ETICO NELL'IMPIEGO DEI FONDI

L'IMPEGNO PER IL BENE COMUNE

AUTONOMIA FINANZIARIA GRAZIE ALL'AUTOFINANZIAMENTO

La Società Mutua Piemonte è un Ente del Terzo Settore ha un fondo di dotazione rappresentato dalle quote versate dai soci. Una piccola parte delle entrate è rappresentata dagli interessi sugli investimenti.

Ogni anno il CdA decide se proporre all'assemblea dei soci il mantenimento delle quote annuali precedenti o variarle per adattarle alle diverse situazioni del momento.

Infatti è l'assemblea dei soci che decide sugli eventuali aumenti di contribuzione su formale richiesta da parte del Consiglio d'Amministrazione. Gli aumenti di contribuzione non sono usuali e nel 2020 non ci sono stati aumenti di quote.

FINANZIAMENTO ESTERNO ORIENTATO AL BENE COMUNE

La SMP è sempre stata autonoma finanziariamente, grazie alle sole quote sociali.

La banca di riferimento per SMP infatti è la Banca Popolare Etica, partner strategico presso la quale, per il momento non è stata avanzata nessuna richiesta di finanziamento.

Nel 2019 è stato ottenuto un finanziamento, non ancora incassato, dalla Regione Piemonte finalizzato ad un progetto di sviluppo di welfare regionale che remunera il lavoro svolto e copre le spese effettuate.

L'APPROCCIO ETICO DI FINANZIATORI ESTERNI

Considerate le riserve in capo alla SMP, si è deciso di contribuire all'attività di altri Enti del Terzo Settore. Partecipato alla ricapitalizzazione della cooperativa Frassati, mirata e finalizzata allo sviluppo di un progetto di assistenza domiciliare integrata, con la mutualizzazione di tutti i servizi possibili (la partecipazione è pari al 5% in azioni remunerate con cedola): non si tratta di una partecipazione, ma di un investimento industriale finalizzato ad un bene comune, un investimento etico in quanto la cooperativa è un partner strategico nella mission di SMP e soprattutto è un Ente del Terzo Settore.

Si hanno inoltre partecipazioni in Banca Popolare Etica, nel Consorzio Mu.Sa. (Consorzio Mutue Sanitarie), in CPS (Centro Progetto Salute) e nella Cooperativa Sociale ASTRA, tutti partners strategici per la SMP sia dal punto di vista operativo che di mission.

Sia la liquidità a breve che gli investimenti a medio termine sono allocate presso Banca Popolare Etica.

Banca Etica a sua volta investe in fondi etici e partecipa in qualità di socio di maggioranza a Etica SGR.

Banca Etica garantisce attraverso costanti e precise informazioni l'eticità dei propri investimenti e il rispetto dei criteri ESG previsti dalla tassonomia europea.

In seconda istanza ci si affida a Bancoposta per la raccolta delle quote sociali perché il Bancoposta è un servizio presente anche nei piccoli comuni a supporto dei soci molto anziani.

VERSO IL BENE COMUNE

Utilizzare, nel medio/lungo periodo, il patrimonio a sostegno dell'economia solidale.

INDICATORI

FONDO DI DOTAZIONE

patrimonio netto 135.339,00 €
attivo stato patrimoniale 1.235.583,00 €
immobilizzazioni 162.886,00 €
(materiali, immateriali, finanziarie)

finanziamenti esterni 0,00 €

conti correnti:

Banca popolare Etica 132.968,00 €
Bancoposta 12.736,00 €

VALUTAZIONE AUTO/ PEER (valutazione tra enti pari)

B.1.1 Autonomia finanziaria grazie all'autofinanziamento -
ESEMPLARE 9/9

B.1.2 Finanziamento esterno orientato al bene comune -
ESEMPLARE 9/9

B.1.3 L'approccio etico di finanziatori esterni -
ESEMPLARE 9/9

B.2 ATTEGGIAMENTO SOCIALE NELL'IMPIEGO DEI FONDI

L'IMPEGNO PER IL BENE COMUNE

IMPIEGO DEI FONDI SOLIDALE E ORIENTATO AL BENE COMUNE

Per la Società Mutua Piemonte l'impiego del denaro è molto importante.

Infatti SMP gestisce le contribuzioni dei soci che devono essere sufficienti a garantire le spese dirette per i sussidi e le prestazioni assistenziali oltre che per la copertura delle spese di gestione necessarie al funzionamento organizzativo. Viene formulato un bilancio di previsione da parte del CdA tenendo conto dello storico degli anni precedenti.

Ai fini di una buona gestione improntata all'azione del "buon padre di famiglia" SMP ogni anno accantona fondi rischi adeguati a coprire spese future e da sempre accantona una parte dell'avanzo in un fondo di "solidarietà" destinato al sostenimento delle spese per i soci che versano in particolare stato di necessità, così da coprire dei sussidi non previsti dal regolamento dell'assistenza.

DISTRIBUZIONE INIQUA DEI FONDI

Non applicabile, in quanto non è una pratica dell'organizzazione.

VERSO IL BENE COMUNE

Come per il punto precedente: utilizzare il patrimonio in maniera più affine all'economia solidale.



INDICATORI

avanzo di gestione 265,00 €

spese correnti e destinate agli investimenti: 110.000,00 €
Totali per immobilizzazioni: 162.886,00 €

riserve

legale: 135.000,00 €
fondi per rischi ed oneri: 1.039.500,00 €

Totale fondo di dotazione 135.339,00 €

VALUTAZIONE AUTO/ PEER (valutazione tra enti pari)

B.2.1 Impiego dei fondi solidale e orientato al bene comune
- ESEMPLARE 7/7

B.2.2 Distribuzione iniqua dei fondi - N.A./N.A.

B.3 INVESTIMENTI SOCIO-ECOLOGICI E IMPIEGO DEI FONDI

L'IMPEGNO PER IL BENE COMUNE

QUALITÀ ECOLOGICA DEGLI INVESTIMENTI

La Società Mutua Piemonte non ha necessità di investimenti particolari, essendo la sua un'attività di servizi e non di produzione di beni.

Per quanto attiene i locali sede di SMP il riscaldamento è coibentato. (ma non investimento del 2020)

INVESTIMENTO ORIENTATO AL BENE COMUNE

SMP è attenta al territorio ed è consapevole del proprio ruolo sociale e generativo per la comunità ed è per questo che nel tempo SMP ha erogato contributi o donato attrezzature per particolari necessità. Al verificarsi di queste necessità si discute all'interno del CdA, che prima di decidere si confronta anche con soggetti diversi dai consiglieri.

Nell'anno 2020 proprio per l'eccezionalità del momento e per la sensibilità alle necessità del territorio, SMP ha donato all'ASL TO3 n. 30 tablet ad uso dei degenti Covid e del personale sanitario.

DIPENDENZA DA RISORSE A RISCHIO IN TERMINI ECOLOGICI

SMP non svolgendo attività produttiva, non utilizza risorse a rischio ecologico. Proprio perché è attenta e rispettosa dell'ambiente, SMP acquista beni con basso impatto ambientale. In quest'ottica è stato effettuato l'acquisto di un'autovettura a metano.

VERSO IL BENE COMUNE

Per i prossimi anni, programmare altre iniziative di carattere solidale.

INDICATORI

**% investimenti ecologici
sul totale degli investimenti**
(2019) 0% - (2020) 6,71%

**progetti finanziati –
partecipazione in altre imprese cooperative**
(2019) 250,00 € - (2020) 110.000,00 €

investimenti in fondi rischi e oneri
(2019) 166.170,00 € - (2020) 182.883,00 €

titoli in Banca Etica
(2019) 838.585,00 € - (2020) 872.832,00 €

VALUTAZIONE AUTO/ PEER (valutazione tra enti pari)

B.3.1 Qualità ecologica degli investimenti -
ESPERTO 5/BASE 0

B.3.2 Investimento orientato al bene comune -
ESPERTO 7/7

B.3.3 Dipendenza da risorse a rischio in termini ecologici -
BASE 0/0

B.4 PROPRIETÀ E CONDIVISIONE DELLE DECISIONI

L'IMPEGNO PER IL BENE COMUNE

STRUTTURA DI PROPRIETÀ ORIENTATA AL BENE COMUNE

I proprietari sono solo i soci, tutti con gli stessi diritti. L'assemblea dei soci è il luogo nel quale avviene la condivisione delle decisioni.

Il dibattito interno è sempre soddisfacente anche se le dinamiche di partecipazione e di espressione non sono uguali per tutti i soci, ma le decisioni sono sempre assunte all'unanimità e uniformate al bene comune della SMP intera.

Durante l'anno SMP organizza incontri di persona con diversi gruppi di soci iscritti, come ad esempio i gruppi anziani presso alcuni paesi del territorio.

Questi incontri consentono a SMP di ascoltare i bisogni delle persone sul territorio e acquisire le loro istanze che forse al di fuori di quegli ambienti non sarebbero mai state evidenziate.

Infatti la presenza sul territorio di SMP è strategica per lo sviluppo dell'organizzazione, ma è anche funzionale per la costruzione di nuovi servizi personalizzati e quindi la compartecipazione alle decisioni di tutti i soci.



Vista la condivisione di visione e di progetti al momento della scadenza dell'incarico degli amministratori in carica, gli stessi propongo a tutti i soci di intraprendere un percorso verso le nuove elezioni. Questo permette a tutti i soci di partecipare anche se non candidati e soprattutto è un processo democratico, coinvolgente, uniformato ai principi di adesione di ciascun socio.

È per questo motivo che nel tempo non si è mai sentita l'esigenza di formare più di una lista di candidati alle cariche sociali, nella formazione del CdA si va su lista unica e si cerca di dare partecipazione a tutti i gruppi, per poter "rappresentare" in CdA ogni nucleo di soci di un territorio o di un'associazione.

Inizialmente i soci delle cooperative che hanno aderito al Fondo pluriaziendale erano considerati soci con diritto di voto, ma nel tempo la gestione della partecipazione è risultata molto difficile per diversi motivi, tra cui l'elevato turnover dei lavoratori e, in alcuni casi, per scarsa collaborazione. Si è quindi deciso che i soci delle cooperative diventassero beneficiari, e le cooperative diventassero Soci giuridici della Mutua, garantendone per Statuto la rappresentanza in assemblea. Il risultato è stato positivo relativamente alle cooperative collaborative e nullo per quelle indifferenti.

La figura del Socio Giuridico è normata da Statuto e dalla Legge 3818 del 1886 "Costituzione legale delle Società di Mutuo Soccorso" secondo cui, possono divenire soci ordinari delle società di mutuo soccorso le persone fisiche. Inoltre, possono divenire soci altre società di mutuo soccorso, a condizione che i membri persone fisiche di queste siano beneficiari delle prestazioni rese dalla Società, nonché i Fondi sanitari integrativi di cui all'articolo 2 in rappresentanza dei lavoratori iscritti. È ammessa la categoria dei soci sostenitori, comunque denominati, i quali possono essere anche persone giuridiche. Essi possono designare sino ad un terzo del totale degli amministratori, da scegliersi tra i soci ordinari.

SCALATA OSTILE

Tutte le volte che si insedia un nuovo CdA si corre il rischio (minimale) di cambiamenti di indirizzo.

Infatti, la scalata ostile è stata tentata solo una volta in tempi ormai remoti (15 anni addietro) sventata grazie alla grande partecipazione dei Soci.

Questa scalata non era però finalizzata all'acquisizione di quote societarie perché essendo un'organizzazione non ci sono azionisti, ma all'imposizione di un CdA che avrebbe snaturato la visione e la missione della SMP.

Non si intravedono al momento né per il prossimo futuro simili situazioni.

VERSO IL BENE COMUNE

Trovare nuove modalità per raccogliere le opinioni di tutti, sia dei Soci persone fisiche che dei Soci persone giuridiche che rappresentano un ampio gruppo di beneficiari, spesso molto eterogeneo.

È allo studio l'attivazione di diversi canali e contesti tramite i quali ottenere le impressioni e le proposte dei beneficiari, anche attraverso i social.

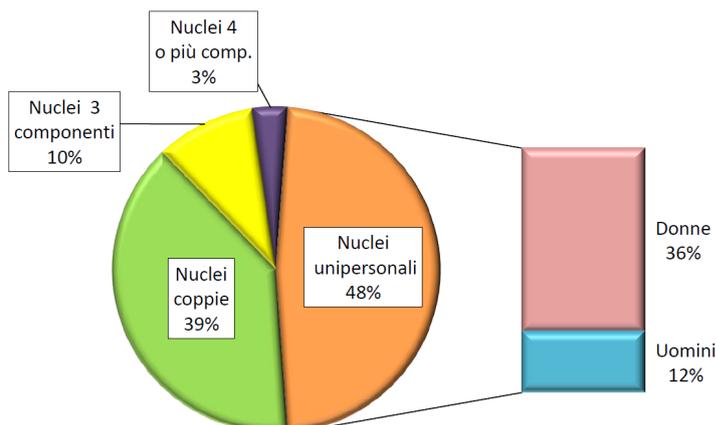
In considerazione del fatto che circa il 70% dei soci sono di genere femminile si ritiene doveroso costituire un gruppo di lavoro specifico.

Per le Cooperative socie giuridiche indifferenti al dialogo si sta cercando di avviare azioni correttive.

Per ovviare alla possibilità di scalate, è stata convocata l'Assemblea Straordinaria nel 2021 per la modifica statutaria riguardante il rinnovo scaglionato dei membri del CdA. A rotazione, ogni anno, verranno rinnovati un terzo dei membri. Questa soluzione favorirà una maggior partecipazione ed in più una necessaria, doverosa e graduale evoluzione.

Composizione famiglie iscritte alla SMP

(adesione volontaria)



INDICATORI

soci/beneficiari (1996) 427 - (2020) 3438

struttura del fondo di dotazione
Soci/Beneficiari 100%

quota sociale per assistenza
da 42,00 € a 260,00 €

% lavoratori soci 0,09%

durata CdA 3 anni

VALUTAZIONE AUTO/ PEER (valutazione tra enti pari)

B.4.1 Struttura di proprietà orientata al bene comune -
ESEMPLARE 7/7

B.4.2 Scalata ostile - **BASE 0/0**

C.1 LA DIGNITÀ UMANA SUL POSTO DI LAVORO

L'IMPEGNO PER IL BENE COMUNE

CULTURA AZIENDALE ORIENTATA AI COLLABORATORI

È in atto un cambiamento nella cultura aziendale che mira ad acquisire un posizionamento sul territorio: infatti SMP ha sempre cercato di coinvolgere altri gruppi locali sul tema mutualistico, e una volta di più questo si sta rinforzando.

Per poter ottenere ciò, oltre che alle dipendenti, SMP mira a coinvolgere maggiormente il CDA (come nel caso attuale di redazione del BBC).

Inoltre è in atto anche un cambiamento da parte dei dipendenti in termini di miglioramento professionale e di formazione. Infatti i dipendenti sentono di essere più "squadra/team" nell'ottica di una visione globale, ma ciascuno con le proprie specifiche competenze.

Soprattutto in questo anno di pandemia la SMP ha confermato di possedere una cultura di benessere organizzativo ben radicata tramite la valorizzazione e il riconoscimento delle competenze, il loro potenziamento e l'eventuale riposizionamento.

Il CdA ritiene che dopo 20 anni ci siano molti più fronti da seguire e le dipendenti hanno beneficiato, a seguito di un cambiamento interno, di una maggiore conciliazione tra le esigenze aziendali e quelle dei familiari. Se inizialmente le dipendenti non avevano ruoli distinti, ora ognuna ha un settore specifico di competenza. Questo consente di formarsi e di crescere professionalmente nel proprio ambito di lavoro. Tutte devono saper rispondere ai bisogni dei soci e garantire la continuità dei servizi. Questo sta determinando una crescita dell'immagine e delle capacità della SMP.



Con l'avvento del nuovo presidente c'è stata una maggiore apertura tra l'ufficio e il Consiglio: c'è un'impostazione mentale diversa, oltre che una maggiore condivisione di informazioni, reso evidente da un maggior numero di mail inviate ai consiglieri.

Tutti i lunedì pomeriggio è prevista la riunione d'equipe a cui partecipano tutti i lavoratori e il presidente con ruolo di facilitatore: è un momento di confronto, durante il quale si condividono anche problemi, errori e proposte. Inoltre, due volte all'anno, vengono condotti colloqui individuali per risolvere

conflitti ed errori. Per confrontarsi sui percorsi di crescita, le aspettative e gli obiettivi anche professionali che si vogliono raggiungere. Per quanto riguarda il dialogo questo aspetto è molto importante: è una prassi consolidata da sempre. Si discute, ma sempre con l'intento di ragionare, confrontarsi e alla fine decidere per il meglio.

PROMOZIONE DELLA SALUTE E PROTEZIONE SUL POSTO DI LAVORO

In base alla legge 81/2008 la SMP ha provveduto a stilare il Documento di valutazione dei rischi per i lavoratori, predisposto da uno studio tecnico specializzato, aggiornato nel 2020 e integrato con un protocollo anti COVID. I dipendenti sono stati informati e formati.

Alcuni rischi sul posto di lavoro sono legati all'utilizzo di sostanze per le pulizie da maneggiare con guanti e con attenzione. Inoltre il lavoro d'ufficio è svolto per la gran parte del tempo da seduti e di fronte a un monitor, pertanto ogni postazione è dotata di sedia adattabile in altezza e posizione dello schienale. L'ambiente è luminoso e con la possibilità del ricambio d'aria.

DIVERSITÀ E PARI OPPORTUNITÀ

Le pari opportunità sono sempre riconosciute a tutti i dipendenti e si rispettano le scelte personali. Ad esempio, per garantire la partecipazione al culto valdese per una dipendente, è sempre stata concessa la possibilità di usufruire di un giorno di permesso/ferie.

CONDIZIONI DI LAVORO DISUMANE

Nella Società Mutua Piemonte non ci sono condizioni tali.

VERSO IL BENE COMUNE

Investimento ulteriore sulla formazione, a breve/medio termine.
Maggior coinvolgimento operativo del Consiglio d'Amministrazione.

INDICATORI

turn-over fine rapporto 0 - assunti 0
appartenenza media all'azienda 11 anni

formazione Corsi:
dipendenti (76 h-13 h-12 h) presidente (6 h)

infortuni e malattia quantità: 1 di 9 gg.

genere soci-lavoratori donne: 3 dipendenti

istruzione soci-lavoratori
diploma: 1 dipendente - laurea: 2 dipendenti

età soci-lavoratori
41-50: 2 dipendenti - 51-61: 1 dipendente

quota soci-lavoratori stranieri 0

VALUTAZIONE AUTO/ PEER (valutazione tra enti pari)

C.1.1 Cultura aziendale orientata ai collaboratori -
ESPERTO 6/6

C.1.2 Promozione della salute e protezione sul posto di lavoro -
ESEMPLARE 7/ESPERTO 5

C.1.3 Diversità e pari opportunità - **ESEMPLARE 7/7**

C.1.4 Condizioni di lavoro disumane - **BASE 0/0**

C.2 WELFARE AZIENDALE, RETRIBUZIONE E ORGANIZZAZIONE DEL LAVORO

L'IMPEGNO PER IL BENE COMUNE

STRUTTURAZIONE DEL GUADAGNO

La remunerazione è equa, viene applicato il contratto di lavoro del commercio che aumenta a secondo dei livelli. Il Presidente propone modifiche/miglioramenti delle retribuzioni e le sottopone al CdA. Gli elementi oggetto di modifiche retributive possono riguardare: anzianità, mansioni, responsabilità, esigenze familiari e modifica dell'orario.

È previsto un fringe benefits a fine anno e un fondo sanitario per le dipendenti, che agevola la gestione finanziaria della famiglia e dimostra l'impegno della Mutua nelle politiche di welfare. Nell'organizzazione sono presenti ed attive tutte le forme di tutela a favore dei dipendenti e sono di facile accesso

Il CdA esamina tutte le proposte di miglioramento delle posizioni delle dipendenti, questa è una prassi consolidata ed è nota a tutti i membri.

La SMP è sempre stata attenta alla conciliazione dei tempi vita-lavoro con ampia solidarietà anche da parte del CdA, che è disposto all'ascolto con colloqui personali.

Il CdA ha al suo interno una gestione armoniosa e trasparente, attenta alle istanze delle dipendenti alle quali permette l'autorganizzazione, funzionale alle esigenze familiari purché venga sempre garantita la continuità di presenza all'interno dell'ufficio, finalizzata alla fruizione per i soci di un servizio eccellente.

Banca Etica ha scelto SMP quale punto informativo per i suoi soci, apprezzando che non fossero stati adottati contratti di lavoro COCOCO, proprio per politica aziendale.

ORGANIZZAZIONE DELL'ORARIO DI LAVORO

Una delle prime azioni attuate dal nuovo Presidente è stata la riorganizzazione interna dei carichi di lavoro.

Questa attività non si è ancora conclusa in quanto giornalmente si possono verificare nuovi elementi che obbligano alla revisione dell'organizzazione precedente.

L'orario giornaliero è registrato su un file condiviso accessibile alle dipendenti e al CdA. La distribuzione del carico lavorativo è fatta come detto in autonomia.

L'orario è stato organizzato per garantire l'apertura continua ai soci e quindi funzionale alle loro esigenze e alla crescita della Mutua.



Sin dall'inizio il Cda non ha richiesto straordinari, infatti sono pochi e solo per casi eccezionali (es. convegni per promuovere l'attività).

Se ci sono scadenze concordate o di legge, le attività vengono programmate in maniera adeguata. C'è un approccio evoluto al lavoro in quanto si è organizzati per obiettivi.

Non è stato ancora né discusso né istituzionalizzata la partecipazione dei collaboratori alla vita sociale anche se le dipendenti sono spontaneamente molto attive con proposte e il proprio ruolo viene vissuto e partecipato intensamente.

ORGANIZZAZIONE DEL RAPPORTO DI LAVORO E WORK-LIFE-BALANCE

Attualmente la SMP si è organizzata con attrezzature e software per lo smart working a disposizione delle dipendenti. In questo modo queste ultime possono svolgere il proprio lavoro anche da casa, con l'accesso ai documenti diretto e rispettando le procedure di sicurezza.

Altro vantaggio a favore delle dipendenti SMP è l'accesso al Fondo Sanitario, con rimborsi di spese sanitarie, il fondo è quello della SMP già sperimentato per i soci giuridici.

Si percepisce il benessere delle dipendenti dalla gentilezza che è produttiva di ottime relazioni con i soci/beneficiari e fornitori.

STRUTTURAZIONE INGIUSTA DEI CONTRATTI DI LAVORO

Il guadagno è dignitoso e sufficiente, ma occorrerebbe che il contratto fosse adeguato alle mansioni (con un contratto a part time 20 h, è difficile mantenersi), in alcuni casi la SMP integra.

Il cda tiene in considerazione l'impegno delle dipendenti anche oltre l'orario di lavoro prestabilito per garantire ai soci la reperibilità telefonica per lo svolgimento dei servizi di assistenza ospedaliera e domiciliare tutti i giorni. Inoltre le dipendenti collaborano, in casi eccezionali, per l'organizzazione di eventi fuori orario.

Le dipendenti sono disponibili a svolgere attività anche fuori dalle loro mansioni perché si sentono coinvolti nella vita della SMP.

VERSO IL BENE COMUNE

Nei prossimi anni, il CDA potrebbe valutare ulteriori componenti aggiuntivi di retribuzione non previsti dal CCNL, finalizzate sia alla soddisfazione dei dipendenti che alla loro crescita personale e professionale.

INDICATORI

retribuzione

Minima: 769,00 €
Massima: 1.493,00 €
Media: 1.120,00 €

forbice salariale 1:1,94

orario settimanale

standard: ≤ 40 h - straordinari: 0 h

totale collaboratori 3 dipendenti
con contratto a tempo indeterminato

VALUTAZIONE AUTO/ PEER (valutazione tra enti pari)

C.2.1 Strutturazione del guadagno - **ESPERTO 5/5**

C.2.2 Organizzazione dell'orario di lavoro -
ESPERTO 6/6

C.2.3 Organizzazione del rapporto di lavoro e work-life-balance - **ESPERTO 6/6**

C.2.4 Strutturazione ingiusta dei contratti di lavoro -
BASE 0/0

C.3 PROMOZIONE DEL COMPORAMENTO ECOLOGICO DEI COLLABORATORI

L'IMPEGNO PER IL BENE COMUNE

L'ALIMENTAZIONE DURANTE L'ORARIO DI LAVORO

Attualmente non è prevista una riflessione ed una scelta aziendale sulla gestione della fase del pranzo. Viene garantito il tempo idoneo ad uscire per mangiare

MOBILITÀ SUL POSTO DI LAVORO

La Mutua incentiva comportamenti sostenibili con lo smart working che porta a una riduzione della mobilità. La mutua non dà indicazioni scritte, ma con prassi consolidate si occupa dei temi della sostenibilità.

Un altro esempio, come scelta aziendale, è stato l'acquisto di una vettura a metano per dare un segno all'esterno.

L'organizzazione dello smart working è stato condiviso tra le dipendenti per la scelta dei giorni con attenzione alle richieste personali.

Non sono attive campagne di prevenzione specifiche per i lavoratori, in quanto sono già state previste come informativa ai Soci e alla rete territoriale, anche in collaborazione con l'ASL per la promozione del benessere.

CULTURA ORGANIZZATIVA, SENSIBILIZZAZIONE ALL'ORGANIZZAZIONE ECOLOGICA DEI PROCESSI

Come azienda c'è un'estrema disponibilità ad accogliere le indicazioni verso la sostenibilità e attenzione agli sprechi; fa da rete per le buone pratiche, e, secondo il principio del mutuo soccorso, l'atteggiamento individuale implica responsabilità collettiva.

Le dipendenti nell'attività svolta fanno attenzione personalmente all'aspetto ecologico, in base al buon senso: non ci sono indicazioni scritte, né disciplinari approvati. Ci sono raccomandazioni ad esempio sulla riduzione dell'uso della carta.

TOLLERANZA DI COMPORAMENTI NON ECOLOGICI

La Mutua ha una macchinetta del caffè, ma utilizza caffè in capsule di plastica.

VERSO IL BENE COMUNE

Bisogna potenziare l'attenzione della mutua sugli aspetti ecologici e scrivere ciò che, a livello di comportamenti ecologici, già si sta facendo.

Ci sono previsti per il futuro dei passi in avanti per la riduzione degli sprechi e dell'uso della carta, grazie all'aggiornamento di alcune procedure gestionali.

Si sta pensando di dedicare maggiore attenzione al momento del pranzo, con l'allestimento di spazi opportuni per agevolare il pranzo in sede, da predisporre già per il prossimo anno.

INDICATORI

spostamenti casa-lavoro
in auto

100% soci-lavoratori percepiscono la responsabilità
dell'ente verso l'ambiente

VALUTAZIONE AUTO/ PEER (valutazione tra enti pari)

C.3.1 L'alimentazione durante l'orario di lavoro - **BASE 0/0**

C.3.2 Mobilità sul posto di lavoro - **AVANZATO 2/2**

C.3.3 Cultura organizzativa, sensibilizzazione all'organizzazione ecologica dei processi - **AVANZATO 2/2**

C.3.4 Tolleranza di comportamenti non ecologici - **-5/-5**

C.4 CONDIVISIONE DELLE DECISIONI E TRASPARENZA IN AZIENDA

L'IMPEGNO PER IL BENE COMUNE

TRASPARENZA IN AZIENDA

Per il lavoro la Società Mutua Piemonte ha un server unico, tutti accedono a tutto, non è tenuto nulla nascosto. I collaboratori possono accedere ai dati con facilità.

Si era pensato a riduzioni di accesso per ambiti di lavoro, ma poi si è deciso di rendere tutto accessibile perché, finché non ci saranno settori specifici, tutti devono poter vedere tutto. Non ci sono ostacoli fisici, intellettuali o di altro genere.

Non ci sono dati critici o fondamentali che non vengano liberamente messi a disposizione dei collaboratori. Tutti i documenti sono accessibili, compresi i verbali del CdA (c'è la consuetudine di avere una dipendente che fa il verbale alle sedute): è una necessità operativa, non è codificato, è un dato di fatto che non crea problemi proprio perché esiste il dialogo aperto nella realtà.



LEGITTIMAZIONE DEI DIRIGENTI

Da statuto sono previste le modalità di elezione e di nomina delle cariche sociali e pertanto è il consiglio di amministrazione ed in particolare il presidente che funge da coordinatore delle attività dei lavoratori.

Alcuni consiglieri del CdA sono responsabili delle aree di azione della società.

Il CdA dirige l'indirizzo delle attività, è eletto dai soci in assemblea: la scelta dei membri viene condivisa con le dipendenti e viene chiesto il parere (es. candidature da proporre).

Il presidente funge anche da direttore, con un carico maggiore. È la natura dell'organizzazione: non si è sentita la necessità di nominare un direttore ulteriore.

L'organizzazione del lavoro infatti si ispira alla mutualità: c'è una struttura orizzontale, e informale, ma che può essere un valore aggiunto.

Le dipendenti sono molto coinvolte: incontro settimanale con il presidente; possibilità di intervenire su tutto, sia sull'attività specifica della mutua, che sulle assunzioni.

Il CdA ha un feedback da parte delle collaboratrici, tramite 2 colloqui personali all'anno: durante i quali si chiede l'andamento del lavoro e le attese, si valuta il lavoro svolto e si ascoltano le criticità. Ogni proposta delle collaboratrici è mediata dal presidente, ma viene sempre presentata in consiglio e tenuta in considerazione. Questo porta a riscontri positivi, non solo di ascolto ma di piena condivisione della risoluzione dei problemi.

CONDIVISIONE DELLE DECISIONI DA PARTE DEI COLLABORATORI

La condivisione delle decisioni con le dipendenti è totale, viene richiesto il parere di ciascuna.

Ogni volta che bisogna parlare della gestione del lavoro o dei soci, il CdA chiede sempre alle dipendenti, in quanto sono loro che hanno le informazioni dirette sia per ciò che riguarda i soci che per le procedure operative. Quando si tratta di gestione del carico di lavoro/pratiche, sono coinvolte nella riorganizzazione, anche nell'ottica di incrementare il processo di acquisizione di responsabilità.

Tutte le dipendenti hanno contribuito a modificare i regolamenti dei servizi di rimborso e di assistenza, proprio le dipendenti, in base all'esperienza hanno notato delle incongruenze tra prassi e regolamento o hanno riscontrato da parte dei soci una necessità non regolamentata e poi aggiunta.

Anche alle Assemblee su alcuni argomenti sono le dipendenti a relazionare, in modo da aggiornare i soci e avere un ruolo visibile.

Per la realtà della SMP attuale non c'è necessità di avere 3 dipendenti, ma la scelta è stata fatta in un'ottica di espansione della società e di crescita delle dipendenti stesse, così come l'impostazione del lavoro per ambiti.

Per quanto riguarda la formazione professionale, in tempo di covid è diventato più facile partecipare a momenti formativi, grazie ai tanti webinar organizzati da enti e associazioni.

IMPEDIMENTO DEL CONSIGLIO AZIENDALE

Non applicabile in quanto in Italia non esiste l'istituzione del Consiglio Aziendale, in SMP le dipendenti sono 3 e tutte sono coinvolte personalmente dal CdA per le decisioni relative al proprio ambito di lavoro.

VERSO IL BENE COMUNE

Compatibilmente con le mansioni da svolgere, si dovrà sostenere la formazione delle dipendenti, questo sarà utile per la singola dipendente, ma anche per la Mutua.

Per il futuro potrebbe diventare necessario un dirigente, in una politica migliorativa per la gestione della SMP. Questo fa parte dei cambiamenti organizzativi verso i quali tendono le organizzazioni come la nostra.

Rendere noto, quanto prima, anche all'esterno, il valore aggiunto dell'organizzazione orizzontale propria della Società Mutua Piemonte.

INDICATORI

Consiglio d'Amministrazione co-determinati

100% tutti i membri del CdA sono Soci
e sono eletti in Assemblea

decisioni prese in maniera condivisa 100%

tasso di partecipazione all'Assemblea dei Soci annuale 100%

alle riunioni deliberative (in orario di lavoro):
30% (1 dipendente che verbalizza)

VALUTAZIONE AUTO/ PEER (valutazione tra enti pari)

C.4.1 Trasparenza in azienda - **ESEMPLARE 9/9**

C.4.2 Legittimazione dei dirigenti - **ESEMPLARE 8/8**

C.4.3 Condivisione delle decisioni da parte dei collaboratori
- **ESEMPLARE 9/9**

C.4.4 Impedimento del consiglio aziendale - **N.A./N.A.**

D.1 RELAZIONI ETICHE CON SOCI/BENEFICIARI

L'IMPEGNO PER IL BENE COMUNE

COMUNICAZIONE DIGNITOSA CON I SOCI/BENEFICIARI

I clienti sono i soci perché lo prevede la struttura giuridica, essendo una società di mutuo soccorso. L'adesione del socio avviene normalmente per conoscenza diretta, per il meccanismo del passaparola "socio porta socio" dando così valenza e conferma dell'importanza del rapporto personale di fiducia che si instaura con il socio che è poi il beneficiario delle prestazioni della SMP.

La richiesta di adesione può avvenire anche attraverso il sito:

<https://www.mutuapiemonte.it/diventa-socio/>

e le domande di ammissione sono vagliate dal CdA che ammette dopo apposita deliberazione.

Considerando che non si tratta di veri e propri clienti ma di soci, la SMP cerca di invogliare nuove adesioni rispondendo alle esigenze del socio e anche facendosi parte attiva nella risoluzione di problemi di assistenza: ad esempio quelli connessi alla cosiddetta "generazione panino" cioè quella generazione di persone che si trova a dover assistere contemporaneamente i genitori anziani bisognosi di cure ed i figli anch'essi bisognosi di aiuto.

L'organizzazione mantiene i rapporti ed aggiorna i soci attraverso informative periodiche, cioè un servizio rivolto ai soci per comunicare le novità e le attività portate avanti dell'azienda, ma non solo, anche argomenti di prevenzione della salute e di diffusione di iniziative organizzate da altre realtà del territorio con cui si collabora.

La metodologia di comunicazione (si è creato un gruppo di lavoro per la realizzazione delle notizie inviate settimanalmente ai Soci e agli altri enti o persone con cui la SMP collabora) è caratterizzata da una mailing-list, un gruppo whatsapp e un gruppo Facebook. Ogni settimana viene pubblicata una notizia riguardante:

- 1) notizie sulla SMP e sul mutuo soccorso;
- 2) rete e collaborazioni sul territorio;
- 3) prevenzione della salute e corretti stili di vita;
- 4) welfare aziendale e territoriale.

ASSENZA DI BARRIERE

Essendo una Società di Mutuo Soccorso, prevede che il vantaggio per il socio sia prioritario alle aspirazioni di guadagno, come previsto per legge. La filosofia è dare assistenza e sussidi ai propri soci.

Chi aderisce diventa socio per condivisione delle finalità dell'organizzazione. Benché possa sembrare una barriera, a garanzia e sostenibilità di tutta la struttura mutualistica, è necessario che al momento dell'iscrizione si debbano prevedere alcune limitazioni: non debbano esserci patologie in corso; un limite di età di prima iscrizione (alcune 75 anni, altre 69), Una volta associati, si può restare soci a vita e avere diritto ai servizi, anche in una fascia di età di solito esclusa dalle assicurazioni. Molti soci sono di età superiore ai 75 anni, categoria che abitualmente non potrebbe rientrare più in alcune prestazioni assicurative.

Un'altra barriera potrebbe essere quella economica perché i servizi, pur essendo ben al di sotto del mercato, hanno comunque un costo. Soprattutto in questo ultimo periodo ci sono persone che hanno difficoltà ad accedere a questi servizi per mancanza di denaro. La politica della SMP è quella di non ritoccare i prezzi, ma venire incontro alle difficoltà economiche, permettendo anche il pagamento della quota in due rate. Tutti i soci ricevono una tessera che permette l'accesso a sconti in centri medici e esercizi commerciali convenzionati.

Il fondo di solidarietà costituito negli anni dagli avanzi di bilancio deliberati dal CdA, serve per coprire tutte le necessità segnalate dai soci in cui si debba intervenire fuori regolamento.

È a discrezione del CDA attingere a tale fondo per far fronte alle effettive necessità, valutando la non frodolenzza dell'operazione.

Negli anni è sempre stato attivato con apposita delibera del CDA.

La SMP sta lavorando con il MOI (ex villaggio olimpico a Torino), per aiutare gli immigrati che abitano in quegli edifici, pensando a dei servizi ad hoc; questo però è reso difficile a causa delle molteplici etnie presenti.

Al momento dell'iscrizione a ognuno viene spiegata la differenza tra assicurazione e mutuo soccorso. In generale si cerca di capire quale è la necessità della persona per orientare la scelta delle assistenze.

Per venire incontro a casi comunicati all'ufficio della Mutua, di soci persone fisiche o persone giuridiche in comprovate difficoltà economiche, si è consentita la sospensione del pagamento della quota annuale.

MISURE PUBBLICITARIE NON ETICHE

Nella politica e nella mission delle Società di Mutuo Soccorso sono sempre escluse campagne pubblicitarie non etiche.

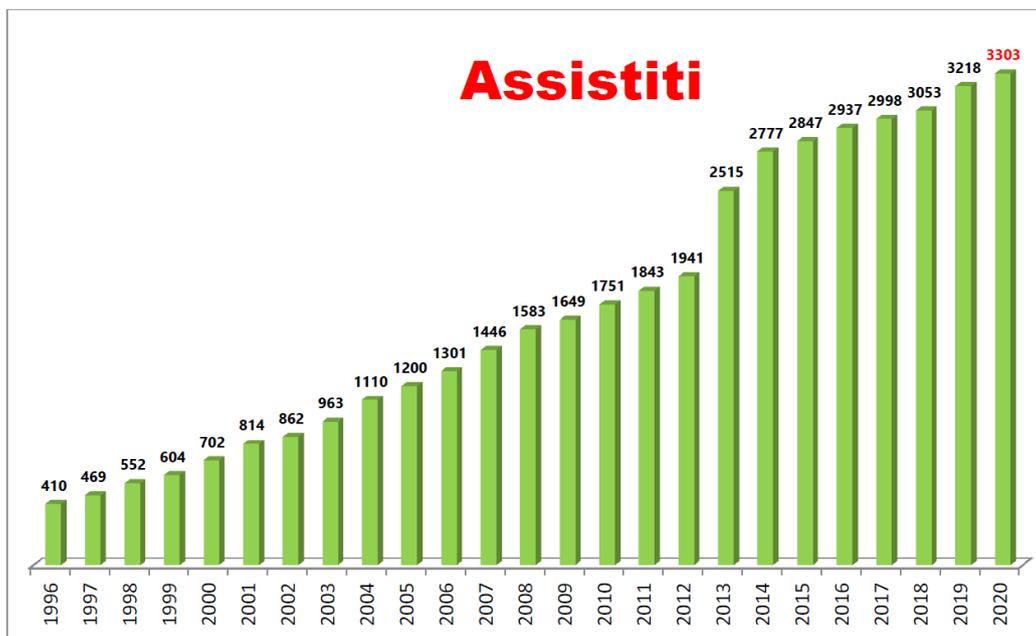
VERSO IL BENE COMUNE

Nel breve periodo, procedere con un lavoro di aggiornamento dei contatti di tutti gli iscritti per migliorare la comunicazione diretta coi soci.

Organizzare nelle scuole superiori di Pinerolo, alcune lezioni sul mutuo soccorso e un concorso sulle parole del mutualismo

Sono sempre allo studio forme di aiuto a cui possano accedere tutti, senza limiti di età e con costi contenuti.

Proporre al CdA nuove idee su cui lavorare per ampliare i servizi da offrire ai propri soci, anche oltre all'ambito sanitario, ad esempio per servizi di piccola manutenzione della casa o del giardino. Studio da portare avanti nel medio/lungo periodo.



INDICATORI

% di prodotti/servizi acquistati da soci svantaggiati
30%

VALUTAZIONE AUTO/ PEER (valutazione tra enti pari)

D.1.1 Comunicazione dignitosa con i soci/beneficiari -
ESEMPLARE 9/9

D.1.2 Assenza di barriere - **ESEMPLARE 8/8**

D.1.3 Misure pubblicitarie non etiche - **BASE 0/0**

D.2 COOPERAZIONE E SOLIDARIETÀ CON ALTRI ENTI

L'IMPEGNO PER IL BENE COMUNE

COOPERAZIONE CON ALTRI ENTI

La SMP coopera con le altre società di mutuo soccorso del territorio e nazionali e con la cooperazione sociale. Si stanno facendo riunioni mensili insieme alle altre 4 mutue del Piemonte, per definire come realizzare la mutualità mediata con servizi di mutuo soccorso anche per le SOMS (Società Operaia di Mutuo Soccorso) più piccole, oltre che per avere una voce unica nei confronti delle istituzioni anche in visione delle normative europee.

Con le altre mutue sanitarie italiane sussiste un eccellente network, si cerca di creare un circolo virtuoso. Non esistono standard di settore, tutte le SMS si riferiscono ai 10 punti del codice identitario del mutuo soccorso.

La Società Mutua Piemonte ETS è molto attenta alla cooperazione con altri enti del territorio, si cita un esempio per ognuno dei settori di impegno evidenziati negli indicatori di bilancio:

- cooperazione società civile ad esempio abbiamo aiutato, con consulenza e servizi in mediata ossia gestiti da noi fino alla loro autonomia, alcune piccole Società di Mutuo Soccorso a svolgere attività mutualistiche e crescere.
- cooperazione per standard di legge ad esempio è stato elaborato in collaborazione con tutte le Società aderenti alla FIMIV il codice di condotta per la privacy;
- cooperazione standard ecologici e sociale ad esempio si è portato avanti il progetto "Verso un patto di Welfare di territoriale del pinerolese e delle Valli Olimpiche" al quale come partner hanno aderito molti enti del terzo settore e enti pubblici del territorio in cui operiamo.

SOLIDARIETÀ CON ALTRI ENTI

Il patrimonio è spesso destinato a coloro che fanno sviluppo in ambito sociale e mutualistico. Si è iniziato a fare finanziamenti nei settori socio-sanitario e socio-assistenziale (sostegno di progetti di prevenzione alla salute dell'ASL TO3, sussidio per la realizzazione di una piscina per la riabilitazione, investimento nella cooperativa Frassati per lo sviluppo di un servizio domiciliare integrato, ecc).

Sono state aiutate alcune sms in difficoltà, sia con competenze operative, che di progettazione, che su tematiche finanziarie.

ABUSO DEL POTERE DI MERCATO NEI CONFRONTI DI ALTRI ENTI

Mai praticato, il Mutuo Soccorso è un patto tra Soci, ci si rivolge a tutti i cittadini del territorio di competenza. Se contattati da persone residenti in zone fuori dal bacino della Mutua, si informano sulla presenza di altre Mutue nel relativo territorio.

Non è di interesse la concorrenza con assicurazioni o altri realtà simili, ben diverse da una Società di Mutuo Soccorso.

VERSO IL BENE COMUNE

Nel breve periodo aumentare l'identità e il posizionamento come nodo di rete.

INDICATORI

ore/anno cooperazione tra concorrenti 1,78%

settori di impegno:

cooperazione società civile
cooperazione per standard di legge
cooperazione standard ecologici e sociale

solidarietà tra concorrenti zero

mezzi finanziari condivisi zero

VALUTAZIONE AUTO/ PEER (valutazione tra enti pari)

D.2.1 Cooperazione con altri enti - **AVANZATO 3/3**

D.2.2 Solidarietà con altri enti - **AVANZATO 3/3**

D.2.3 Abuso del potere di mercato nei confronti di altri enti
- **BASE 0/0**

D.3 CONSEGUENZE ECOLOGICHE DELL'UTILIZZO E DELLO SMALTIMENTO DI PRODOTTI E SERVIZI

L'IMPEGNO PER IL BENE COMUNE

RAPPORTO ECOLOGICO COSTI/BENEFICI DI PRODOTTI E SERVIZI (EFFICIENZA E CONSISTENZA)

L'attività dell'organizzazione non è rivolta allo scambio di beni, ma alla prestazione di servizi che garantiscono ai soci un sostegno nei settori dell'assistenza sanitaria e socio sanitaria alla luce del concetto della mutualità.

L'ufficio dell'organizzazione è ubicato nel centro della città e facilmente raggiungibili a piedi.

Gli iscritti possono:

- chiedere il rimborso di spese sanitarie (per la maggior parte inviando i documenti tramite canali digitali, senza speco di carta),
- accedere a centri medici convenzionati sul territorio presso cui effettuare visite mediche, analisi e cure odontoiatriche (il più possibile vicino alla residenza o al posto di lavoro degli iscritti per evitare inquinamento per spostamenti con auto o altri mezzi),
- richiedere l'invio di personale qualificato per l'assistenza in ospedale o a domicilio in caso di inabilità temporanea (tramite enti accreditati sparsi sul territorio, per evitare spostamenti eccessivi).

Pertanto per quanto attiene ai servizi questi sono privi di conseguenze ecologiche sia per quanto riguarda l'utilizzo dei servizi, che per lo smaltimento.

UTILIZZO MODERATO DI PRODOTTI E SERVIZI (SUFFICIENZA)

I servizi ai soci sono di cura della persona, non si utilizzano prodotti da smaltire.

La comunicazione condivisa dalla Società con i propri soci - con la notizia settimanale inviata tramite canali telematici, sul tema degli "stili di vita" - serve a dare maggiore consapevolezza sulle idee e i valori della SMP ai soci ed ai fruitori dei servizi (ad esempio: corretti comportamenti nei cambi di stagione "attenti al caldo" e "attenti al freddo", promozione su temi quali "economia circolare", "economia del bene comune" e "comunità energetiche").

L'organizzazione comunica ai soci gli orari di apertura dell'ufficio, permettendo di scegliere orari più consoni alle proprie esigenze, concedendo la "libertà responsabile" di decidere sulle conseguenze ecologiche dei propri spostamenti. È prevista la possibilità di interfacciarsi con l'organizzazione anche tramite e-mail o direttamente sul sito internet.

Per questo aspetto l'organizzazione promuove il consumo critico personale e il concetto di sufficienza.

ACCETTAZIONE CONSAPEVOLE DI CONSEGUENZE ECOLOGICHE SPROPOSITATE

Non è una pratica adottata, in quanto non trattando beni, ma servizi, da parte dell'organizzazione non c'è accettazione consapevole dell'impatto ecologico spropositato.

Analogamente non c'è alcuna comunicazione ingannevole, né promozione di modelli o mode che non rispecchino lo stile di vita consapevole che l'organizzazione promuove.

VERSO IL BENE COMUNE

Rendere più evidente ai soci, magari con eventi dedicati, la sensibilità dell'organizzazione ai temi della sostenibilità ecologica.

INDICATORI

VALUTAZIONE AUTO/ PEER (valutazione tra enti pari)

D.3.1 Rapporto ecologico costi/benefici di prodotti e servizi (efficienza e consistenza) - **BASE 0/0**

D.3.2 Utilizzo moderato di prodotti e servizi (sufficienza) - **PRIMI PASSI 1/1**

D.3.3 Accettazione consapevole di conseguenze ecologiche spropositate - **BASE 0/0**

D.4 PARTECIPAZIONE DEI SOCI/BENEFICIARI E TRASPARENZA DEI PRODOTTI

L'IMPEGNO PER IL BENE COMUNE

PARTECIPAZIONE DEI SOCI/BENEFICIARI, SVILUPPO COMUNE DEI PRODOTTI E RICERCA DI MERCATO

È importante il coinvolgimento dei soci che hanno aderito ai servizi della SMP. I soci vengono coinvolti nello sviluppo dei servizi, possono passare in ufficio, o durante l'Assemblea dove si ascoltano le loro necessità, richieste, proposte di modifiche o aggiunte di servizi. È una pratica consolidata presentare queste richieste al CdA che normalmente accetta dopo averle discusse. Per lo sviluppo di nuovi servizi o le modifiche si valuta la sostenibilità facendo il raffronto economico tra la quota richiesta e la previsione di fruizione, e in base a questo vengono prese le decisioni adeguate.

I soci sono informati, che per ogni servizio c'è un regolamento uguale per tutti gli iscritti, ma in caso di necessità extra regolamento, possono fare richiesta all'ufficio che con il CdA valuta caso per caso. Questo è possibile grazie alle riserve messe a patrimonio, qualsiasi esigenza è considerata come un'opportunità, per poter dare un servizio migliore ai soci.

Sono assistite soprattutto persone anziane, questo è un grande aiuto per la "generazione panino" cioè le persone che si trovano a dover seguire e aiutare sia i genitori che i figli, e loro si trovano schiacciati in mezzo.

C'era l'abitudine di fare giornate studio, su temi fondamentali, con gli stakeholder del territorio. Da queste giornate sono sempre uscite idee e opportunità nuove. Purtroppo quest'anno non è stato possibile organizzarla a causa della pandemia.

TRASPARENZA DEI PRODOTTI

La trasparenza è una delle 10 caratteristiche del codice identitario delle Società di Mutuo Soccorso. Per la SMP la trasparenza è indispensabile.

Trattando servizi alla persona e non prodotti, non ci sono da rilevare sostanze e informazioni di rischi a livello ecologico.

La formazione dei prezzi deriva dalla pratica e dall'andamento a seconda del periodo. Ad esempio, per l'assistenza ospedaliera (max 240 ore all'anno a nucleo familiare) nell'anno 2020 non è stato possibile svolgere tale servizio. Si doveva valutare se abbassare il prezzo o offrire servizi aggiuntivi. Dopo aver ascoltato il parere di alcuni soci, la scelta è stata di aumentare le prestazioni. La decisione finale spetta al CdA dopo aver condiviso le scelte strategiche.

I soci apprezzano tantissimo i servizi e ne riconoscono la qualità. Tutti quelli che ne hanno usufruito hanno dato un giudizio positivo.

MANCATA INDICAZIONE DI SOSTANZE PERICOLOSE

Non avendo prodotti non ci sono sostanze pericolose da comunicare.

VERSO IL BENE COMUNE

Organizzare, appena la pandemia lo consentirà, una giornata di confronto in presenza con tutti i portatori di interesse.

INDICATORI

quota innovazioni di servizi
sorte con suggerimento dei soci
(2020) zero

VALUTAZIONE AUTO/ PEER (valutazione tra enti pari)

D.4.1 Partecipazione dei clienti, sviluppo comune dei prodotti e ricerca di mercato - **ESPERTO 6/6**

D.4.2 Trasparenza dei prodotti - **PRIMI PASSI 1/1**

D.4.3 Mancata indicazione di sostanze pericolose - **BASE 0/0**

E.1 SENSO E IMPATTO DEI SERVIZI SULLA SOCIETÀ

L'IMPEGNO PER IL BENE COMUNE

SERVIZI CHE COPRONO IL FABBISOGNO DI BASE E SOLO UTILI AD UNA BUONA VITA

I servizi della SMP riguardano la salute e la cura delle persone e quindi sono strettamente correlati ai fabbisogni di base, ma tendono anche al rafforzamento della comunità.

Una società di mutuo soccorso non è un'assicurazione: il coinvolgimento sociale è insito nell'attività, ma è difficile trasmettere questo concetto alla società di oggi in cui regna l'individualismo. Le persone non si riconoscono più in una classe, hanno una relazione strumentale, perché hanno bisogno di un servizio. Si è persa una certa socialità tra le persone portando addirittura a non conoscere i propri vicini, nonostante la stretta connessione.

Far parte di una società di mutuo soccorso significa essere parte attiva di una comunità che predilige la responsabilità individuale e collettiva e rappresenta un'opportunità per una crescita personale. Far parte della SMP vuol dire far parte di una comunità e la SMP è al servizio dei singoli soci.

Per chi ha le assistenze sanitarie, il rimborso arriva a fine mese, questo fa sì che il socio non debba rinunciare alle cure perché sa di essere rimborsato puntualmente, per chi ha l'assistenza ospedaliera e domiciliare c'è la sicurezza del personale assistenziale preparato; se qualche cosa non va posso rivolgermi alla Mutua. La Società è attenta ad evitare il lavoro in nero, contrastando il fenomeno attraverso la creazione di nuovi posti di lavoro, man mano che aumentano i soci aumentano i posti di lavoro.

Nel territorio in cui la SMP opera è conosciuta, come sostegno alle donne e al lavoro di cura che è prevalentemente fatto dalle donne.

La SMP è d'impatto anche sulle relazioni di fiducia: rivolgersi alla mutua vuol dire sicurezza e affidabilità.

Da alcuni anni sono cresciuti i soci su Torino, il mutuo soccorso può essere la risposta ad alcuni bisogni (aiuta a risolvere isolamento e insicurezza), ma fuori dal pinerolese la SMP è poco conosciuta.



SOCIETÀ MUTUA PIEMONTE

VERSO UN PATTO DI WELFARE TERRITORIALE
DEL PINEROLESE E DELLE VALLI OLIMPICHE

L'ufficio risponde alle domande sui servizi della SMP, ma è anche disponibile a cercare soluzioni anche ad altri problemi, grazie alla rete creata sul territorio, una rete con altri enti su cui i soci possono contare.

IMPATTO DEI SERVIZI SULLA SOCIETÀ

Le società di mutuo soccorso nascono per costruire un patto, generare una trasformazione socio culturale. La vita familiare viene aiutata dai nostri servizi, ma anche dal sentirsi una comunità e non solo un fruitore di servizi.

C'è stata negli anni una trasformazione del mutuo soccorso, dalla prima società del 1848. Oggi si tratta di rifarla, c'è bisogno di mutualismo, ma se ne parla senza cognizione di causa, la mutua si sta aprendo verso nuove idee e pensieri per rispondere alle necessità dell'odierna società.

La SMP partecipa con altri enti del terzo settore a gruppi di lavoro specifici e come partner in alcuni bandi per migliorare il benessere e i servizi del territorio. Non si intende sostituire il Pubblico, ma integrare con servizi non ancora garantiti.

Sono stati rilevati 2 segmenti che hanno bisogno di mutualismo: i giovani precari (25-35 anni), quelli che aspirano a

posizioni alte perché hanno i titoli e si sentono invincibili; e i migranti. Per questi ultimi un bisogno rimasto scoperto riguarda il rimpatrio delle salme, ma è un servizio difficile da gestire a livello mutualistico.

LA SMP lavora molto con l'ASL TO3 (fa parte della Conferenza di Partecipazione) e il Consorzio Intercomunale dei Servizi Sociali CISS di Pinerolo. Grande impulso al mutualismo è stato dato dopo la firma nel 2016 di un protocollo di intesa tra la Federazione Italiana della Mutualità Integrativa Volontaria (FIMIV) e l'Assessorato Regionale delle politiche sociali, che ha dato l'opportunità alle società di mutuo soccorso che svolgono assistenza domiciliare, di farsi conoscere e far conoscere il movimento del mutuo soccorso.

Negli ultimi 2 anni la SMP è diventata partner di progetti co finanziati dalla Regione Piemonte, il progetto "Afrimont" sui servizi integrati dell'assistenza familiare e il progetto "Verso un patto di welfare territoriale del Pinerolese e delle Valli Olimpiche", strategia We.CaRe, sulla diffusione e disseminazione del welfare aziendale, rivolto anche alle piccole aziende.

La Società Mutua Piemonte crea tranquillità:

Sia per le aziende: nel campo dei fondi aziendali, i dipendenti assistiti dalla SMP, trovano dialogo, disponibilità e cortesia, è un valore che viene riconosciuto; non trovano un call center, ma una persona che è attenta alle esigenze di ciascuno.

Che per i Soci iscritti singolarmente: la maggioranza è anziana, quando si spiegano i regolamenti si usa un linguaggio semplice. Se un'associazione o un gruppo ha persone interessate a iscriversi la SMP va da loro, per dare sicurezza a chi si iscrive, modalità diversa di approccio con coinvolgimento della comunità e attenzione alla persona.

SERVIZI DISUMANI

Tutti i servizi sono orientati alla salute delle persone.

VERSO IL BENE COMUNE

Nel breve periodo si dovrà rendere esplicito questo "capitale sociale", fare in modo che il mutualismo diventi un elemento distintivo, spiegando bene cosa significa appartenere a una società di mutuo soccorso.

Aumentare il posizionamento a livello regionale.

INDICATORI

categorie di soci/beneficiari di base 100%

risolve problemi sociali 100%

vantaggio multiplo o semplice 100%

tipo e numero attività/misure
nuovi soci (2020) 269

comunicazione,
numero di persone raggiunte (2020) 1702

prodotti e servizi disumani zero

quota fatturato da prodotti non etici zero

quota servizi con componenti
di prezzo pubblicate 100%

VALUTAZIONE AUTO/ PEER (valutazione tra enti pari)

E.1.1 Servizi che coprono il fabbisogno di base e solo utili ad una buona vita - **ESPERTO 6/6**

E.1.2 Impatto dei servizi sulla società -
ESEMPLARE 7/7

E.1.3 Servizi disumani - **BASE 0/0**

E.2 CONTRIBUTO PER LA COLLETTIVITÀ

L'IMPEGNO PER IL BENE COMUNE

IMPOSTE E ONERI SOCIALI

La SMP paga regolarmente imposte e oneri sociali dovuti per legge o per contratto di lavoro.

CONTRIBUTI VOLONTARI PER RAFFORZARE LA COLLETTIVITÀ

Sono sempre stati garantiti ai soci maggiori servizi (fondo di solidarietà per extra regolamento); sono state aiutate altre società di mutuo soccorso sul territorio per portare avanti le loro iniziative, è stato dato un piccolo aiuto all'ASL locale.

Un sostegno indiretto alla comunità viene garantito con la creazione di posti di lavoro stabili per combattere il nero, grazie al servizio di assistenza svolto tramite cooperative stabili e centri convenzionati con valutazione di garanzia e sicurezza.

Si partecipa a progetti gratuitamente, come con il bando Territori Inclusivi con la Diaconia Valdese.

È stata finanziata la pubblicazione di un libro per ragazzi sul mutuo soccorso, con il coinvolgimento della scuola elementare Immacolata di Pinerolo. Gli alunni hanno fatto i disegni dopo aver partecipato ad alcune lezioni ad hoc sul mutuo soccorso e di presentazione della storia pubblicata.

La SMP ha commissionato lo studio sui bisogni del territorio, ricerca svolta dal Centro Einaudi di Torino.

Durante il covid la mutua ha donato all'ospedale ASLTO3 30 tablet per consentire ai ricoverati di mettersi in contatto con le famiglie e per la musicoterapia (progetto sperimentale dell'ASLTO3 per alleviare le difficoltà e dare benessere ai malati e al personale sanitario).



Per Natale ai membri del CdA è stato donato un pacchetto per sostenere il Progetto Protezione Famiglie Fragili (PPFF) di cui la SMP fa parte;

La SMP ha collaborato ad organizzare delle conferenze sulla Salute tenute dall'ASL TO3 e portate gratuitamente sul territorio nelle sedi delle società di mutuo soccorso con cui collabora.

La rete con le organizzazioni e gli enti del territorio è considerata un vantaggio, per tutta la comunità e non solo per i soci della SMP.

La SMP è attenta alla comunità e cerca di riflettere insieme ad altre sull'evoluzione della nostra società, questa non c'è una strategia preordinata, ma da sempre la filosofia della Mutua.

EVASIONE FISCALE ILLECITA

Nessuna evasione fiscale è consentita, anzi la SMP cerca di promuovere la stabilizzazione di lavoratori in situazioni irregolari e non ammette rimborsi se non sono giustificati da documenti di spesa quietanzati.

Tutte le spese sono documentate e i fondi di investimento sono tutti con Banca Etica.

MANCATA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE

Nessun rischio né situazione di corruzione.

Tutti i soci sono i proprietari, quindi hanno voce in capitolo su tutto, il CdA è al servizio. Nello statuto è chiaro il limite del conflitto di interesse; essendo senza scopo di lucro non è scopo della società aumentare il capitale.

VERSO IL BENE COMUNE

Elaborazione di un codice etico con la ricerca della figura di un supervisore etico, da attuare già nel prossimo anno. In vista della prossima Assemblea dei Soci si struttureranno sia il Codice Etico sia la figura del supervisore etico che dovrà avere caratteristiche di terzietà e di alto valore morale, riconosciuto e riconoscibile.

INDICATORI

ritenute d'acconto versate 870,00 €

contributi dipendenti versati 27.082,00 €

% imposte sulla differenza ricavi e costi della produzione 14%

ore di lavoro volontario che crea entrate 71% (4000 ore su 5625)

nessuna donazione da partiti politici

no lobbying

continuo monito a combattere la corruzione

utilizzo fondo di solidarietà su totale costi
15% (3492,00 € + 2980,00 €
fondo solidarietà + tablet donazione ASL)

VALUTAZIONE AUTO/ PEER (valutazione tra enti pari)

E.2.1 Imposte e oneri sociali - **ESEMPLARE 8/BASE 0**

E.2.2 Contributi volontari per rafforzare la collettività -
PRIMI PASSI 1/1

E.2.3 Evasione fiscale illecita - **BASE 0/0**

E.2.4 Mancata prevenzione della corruzione -
BASE 0/0

E.3 RIDUZIONE DELLE CONSEGUENZE ECOLOGICHE

L'IMPEGNO PER IL BENE COMUNE

CONSEGUENZE ASSOLUTE

Sono stati acquistati prodotti di sanificazione naturali, si fa la raccolta differenziata, si permette ai lavoratori di tornare a casa a mangiare, evitando sprechi e imballaggi.

È già presente sensibilità su questo punto in quanto la proprietà ha installato l'impianto di riscaldamento a basso impatto ambientale ed è autonomo, questo garantisce una gestione meno energivora.

Si richiama interamente quanto già riportato nel tema A.3.1

Consumi:

- energia elettrica – ENEL fornitore nazionale: consumo annuo kwh 1583 (coefficiente CO2 0,75)
- riscaldamento a metano – ACEA fornitore locale consorzio pubblico/privato: consumo annuo smc 731 (coefficiente CO2 0,55)
- autovettura Fiat Panda a metano: km annuali percorsi 14.782

CONSEGUENZE RELATIVE

La SMP effettua la raccolta differenziata, promuove la riduzione dell'inquinamento garantendo la possibilità di svolgere parte del lavoro in smart working, acquista prodotti eco sostenibili, ha acquistato l'auto aziendale a metano, tutto nella logica della tutela dell'ambiente e in genere contro la filosofia del rifiuto.

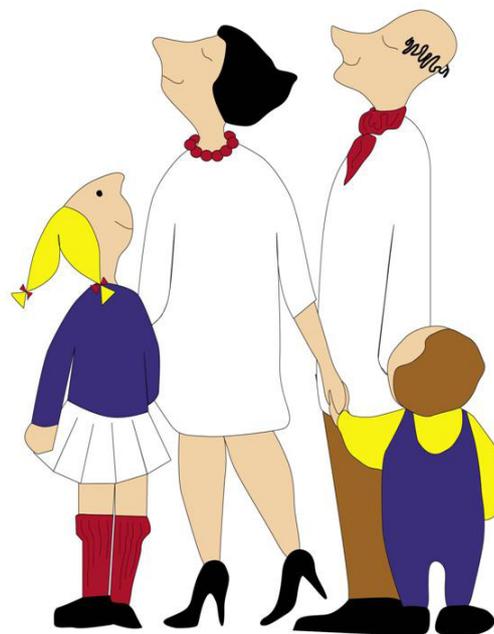
Si richiama interamente quanto già riportato nel tema A.3.2

VIOLAZIONI DEI REQUISITI AMBIENTALI E IMPATTO INADEGUATO SULL'AMBIENTE

Non si violano i requisiti ambientali di legge e non c'è impatto inadeguato sull'ambiente relativamente ai servizi offerti.

VERSO IL BENE COMUNE

Monitoraggio continuo degli indicatori dei consumi elencati e sostituzione, se possibile, della macchinetta del caffè con cialde compostabili.



INDICATORI

produzione CO2 energia elettrica kg 3,25/dì

produzione CO2 riscaldamento a metano
kg 1,10/dì

emissioni CO2 autovettura aziendale a metano/anno kg
511,46
(pari a 3,46/kg ogni 100 km)

consumo di carta/anno 47,60 kg/anno
(1,5 risme al mese)

VALUTAZIONE AUTO/ PEER (valutazione tra enti pari)

E.3.1 Conseguenze assolute - **AVANZATO 3/BASE 0**

E.3.2 Conseguenze relative - **AVANZATO 3/BASE 0**

E.3.3 Violazioni dei requisiti ambientali e impatto inadeguato sull'ambiente - **BASE 0/0**

E.4 TRASPARENZA E CONDIVISIONE SOCIALE DELLE DECISIONI

L'IMPEGNO PER IL BENE COMUNE

TRASPARENZA

La trasparenza è richiesta nei confronti di tutti i soci da statuto. I regolamenti sono trasparenti e il più possibile semplici. Il CdA garantisce tutto ciò attraverso decisioni che sono prese in modo condiviso, tenendo presente anche l'aspetto ecologico.

Condivisione assoluta sulle procedure di lavoro e completa conoscenza dei processi necessari per lo svolgimento dell'attività.

CONDIVISIONE SOCIALE DELLE DECISIONI

Gli stakeholder della società, sono i cittadini, gli enti pubblici e privati del territorio. Tra questi ci sono i cittadini iscritti, ma anche i non iscritti che ci contattano per chiedere informazioni, possono rappresentare i propri interessi legittimi nei confronti della Mutua scrivendo, consultando l'ufficio, partecipando all'Assemblea e facendo richieste al CdA. Da sempre si cercano momenti di confronto con i soci.

I risultati del dialogo vengono trasmessi in modo anonimo attraverso le comunicazioni, le mail, l'assemblea, l'informativa settimanale e poi ci sono i verbali di CdA che sono consultabili.

Inoltre il progetto di disseminazione di welfare aziendale "Verso un patto di welfare territoriale del pinerolese e delle valli olimpiche", all'interno del bando regionale WeCaRe, ha consentito di attivare nuove e proficue connessioni.

PROMOZIONE DI POCA TRASPARENZA E INFORMAZIONI CONSAPEVOLMENTE ERRATE

Si cerca di non dare informazioni errate o poco chiare.

VERSO IL BENE COMUNE

Maggiore comunicazione verso l'esterno dei principi del mutualismo e realizzazione del codice etico, nel breve periodo.

INDICATORI

anno 2019 Bilancio Sociale

anno 2020 Bilancio del Bene Comune

% di condivisione decisione con gli stakeholder 100%

infrastruttura istituzionalizzata
Consiglio d'Amministrazione

VALUTAZIONE AUTO/ PEER (valutazione tra enti pari)

E.4.1 Trasparenza - **ESPERTO 6/6**

E.4.2 Condivisione sociale delle decisioni - **ESPERTO 6/6**

E.4.3 Promozione di poca trasparenza e informazioni consapevolmente errate - **BASE 0/0**

MATRICE DEL BENE COMUNE GROUP EVALUATION

PUNTEGGIO
568 / 1.000

Calcolatore del Bilancio del Bene Comune - Versione 5.02

MATRICE DEL BENE COMUNE

Somma Bilancio: 530 di 1000 punti

ECONOMY
FOR THE COMMON GOOD
An economic model for the future

Azienda: Società Mutua Piemonte ETS; Anno di riferimento: 2020

Valori ► Gruppi d'interesse ▼	Dignità umana	Solidarietà & giustizia	Sostenibilità ambientale	Trasparenza & cogestione
A: Fornitori	A1: La dignità umana lungo la catena di fornitura 11 di 37 30%	A2: Solidarietà e giustizia nella catena di fornitura 15 di 37 40%	A3: Sostenibilità ecologica nella catena di fornitura 18 di 37 50%	A4: Trasparenza e condivisione delle decisioni lungo la catena di fornitura 22 di 37 60%
B: Proprietari e partner finanziari	B1: Atteggiamento etico nell'impiego dei fondi 99 di 110 90%	B2: Atteggiamento sociale nell'impiego dei fondi 77 di 110 70%	B3: Investimenti socio-ecologici e impiego dei fondi 50 di 83 60%	B4: Proprietà e condivisione delle decisioni 39 di 55 70%
C: Collaboratori	C1: La dignità umana sul posto di lavoro 39 di 55 70%	C2: Welfare aziendale, retribuzione e organizzazione del lavoro 33 di 55 60%	C3: Promozione del comportamento ecologico dei collaboratori 0 di 55 0%	C4: Condivisione delle decisioni e trasparenza nell'organizzazione 50 di 55 90%
D: Clienti e concorrenti *	D1: Relazioni etiche con soci e beneficiari 29 di 37 80%	D2: Cooperazione e solidarietà con altri enti 11 di 37 30%	D3: Impatto ecologico dell'utilizzo e dello smaltimento di prodotti e servizi 4 di 37 10%	D4: Partecipazione dei soci e beneficiari e trasparenza dei prodotti 15 di 37 40%
E: Contesto sociale	E1: Senso e impatto dei servizi sulla società 26 di 37 70%	E2: Contributo per la collettività 9 di 18 50%	E3: Riduzione delle conseguenze ecologiche 11 di 37 30%	E4: Riduzione delle conseguenze ecologiche 22 di 37 60%

STELLA DEI VALORI GROUP EVALUATION



Calcolatore del bilancio del Bene Comune - Versione 5.02

Stella dei valori per Società Mutua Piemonte ETS



QUADRO DEL BILANCIO		
Dignità umana	204 di 275	74%
Solidarietà & giustizia	145 di 257	56%
Sostenibilità ambientale	83 di 248	33%
Trasparenza & cogestione	147 di 220	67%
SOMMA	578 di 1000	58%

STELLA DEGLI STAKEHOLDERS GROUP EVALUATION



Calcolatore del bilancio del Bene Comune - Versione 5.02
Stella dei gruppi per Società Mutua Piemonte ETS



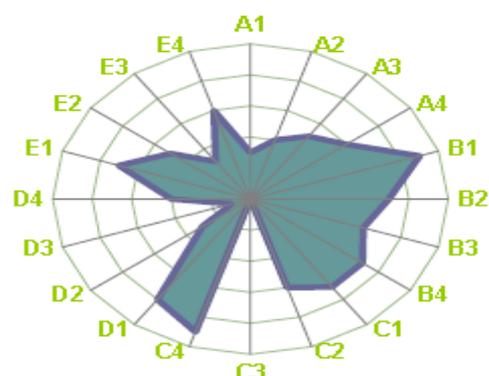
QUADRO DEL BILANCIO			
Fornitori	66	di 147	45%
Proprietari e partner finanziari	264	di 358	74%
Collaboratori	121	di 220	55%
Clienti e concorrenti *	59	di 147	40%
Contesto sociale	68	di 128	53%
SOMMA	578	di 1000	58%

STELLA DEI TEMI GROUP EVALUATION



Calcolatore del bilancio del Bene
Comune - Versione 5,02

Stella dei gruppi per
Società Mutua Piemonte
ETS



QUADRO DEL BILANCIO		
A1	11 di 37	30%
A2	15 di 37	40%
A3	18 di 37	50%
A4	22 di 37	60%
B1	99 di 110	90%
B2	77 di 110	70%
B3	50 di 83	60%
B4	39 di 55	70%
C1	39 di 55	70%
C2	33 di 55	60%
C3	0 di 55	0%
C4	50 di 55	90%
D1	29 di 37	80%
D2	11 di 37	30%
D3	4 di 37	10%
D4	15 di 37	40%
E1	26 di 37	70%
E2	9 di 18	50%
E3	11 di 37	30%
E4	22 di 37	60%
SOMMA	578 di 1000	58%

ATTESTATO VALUTAZIONE TRA ENTI PARI

Group evaluation MATRICE 5.0 (Valutazione in gruppo peer)

Azienda: Società Mutua Piemonte ETS

Altri partecipanti: Fondazione Mirafiori, Funderaiserperpassione srl SB

Moderatore: dott.ssa Stella Catto



Il presente documento attesta il risultato e l'avvenuta valutazione reciproca tra un gruppo di aziende, partendo da un'auto-valutazione. Ai fini di questa attestazione non vengono richiesti documenti probanti: le imprese partecipanti alla valutazione di gruppo hanno validato reciprocamente i risultati delle autovalutazioni di ciascuna azienda, in un processo di raffronto delle proprie politiche e azioni orientate al Bene Comune. Si precisa che i risultati della valutazione tra pari possono differire da quelli risultanti da un audit esterno. Per ulteriori informazioni sulla matrice, sui temi ed aspetti e sul sistema a audit si consulti: www.economia-del-bene-comune.it	Punteggio complessivo group evaluation: 538/1000 (54%) Attestato valido fino al: 29/07/2023
---	--

Valore Portatore d'interesse	Dignità umana	Solidarietà & giustizia	Sostenibilità ecologica	Trasparenza & condivisione delle decisioni	Punteggio complessivo per PORTATORE DI INTERESSE
A) Fornitori	A1 La dignità umana lungo la filiera (Punteggio 11/37) 30%	A2 Solidarietà e giustizia nella filiera (Punteggio 18/37) 50%	A3 Sostenibilità ecologica nella filiera (Punteggio 15/37) 40%	A4 Trasparenza e condivisione delle decisioni lungo la filiera (Punteggio 22/37) 60%	Punteggio 66/147 (45 %)
B) Proprietari & partner finanziari	B1 Atteggiamento etico nell'impiego del denaro (Punteggio 99/110) 90%	B2 Atteggiamento sociale nell'impiego del denaro (Punteggio 77/110) 70%	B3 Investimenti socio-ecologici e impiego del denaro (Punteggio 33/83) 40%	B4 Proprietà e condivisione delle decisioni (Punteggio 39/55) 70%	Punteggio 248/358 (69%)
C) Collaboratori	C1 La dignità umana sul posto di lavoro (Punteggio 33/55) 60%	C2 Welfare aziendale, retribuzione e organizzazione del lavoro (Punteggio 33/55) 60%	C3 Promozione del comportamento ecologico dei collaboratori (Punteggio 0/55) 0%	C4 Condivisione delle decisioni e trasparenza in azienda (Punteggio 50/55) 90%	Punteggio 116/220 (53%)
D) Clienti & concorrenti	D1 Relazioni etiche con la clientela (Punteggio 29/37) 80%	D2 Cooperazione e solidarietà con i concorrenti (Punteggio 11/37) 30%	D3 Impatto ecologico dell'utilizzo e dello smaltimento di prodotti e servizi (Punteggio 4/37) 10%	D4: Partecipazione dei clienti e trasparenza dei prodotti (Punteggio 15/37) 40%	Punteggio 59/147 (40%)
E) Contesto sociale	E1 Senso e impatto dei prodotti e servizi sulla società (Punteggio 26/37) 70%	E2 Contributo per la collettività (Punteggio 2/18) 10%	E3 Riduzione dell'impatto ecologico (Punteggio 0/37) 0%	E4 Trasparenza e condivisione sociale delle decisioni (Punteggio 22/37) 60%	Punteggio 50/128 (39%)
Punteggio complessivo per VALORE	Punteggio 198/275 (72%)	Punteggio 141/257 (55%)	Punteggio 51/248 (21%)	Punteggio 147/220 (67%)	

Federazione per l'Economia del Bene Comune in Italia

Il Presidente pro tempore: dott.ssa Lidia Di Vecce

Moderatore: dott.ssa Stella Catto



Via Cravero, 44 - 10064 PINEROLO (TO) - Tel. 0121/795191
Cod. fiscale: 94534670016 - REA: TO-1182126
sito: www.mutuapiemonte.it - e-mail: info@mutuapiemonte.it